



SEE MORE JESUS · WANTTOSEEMORE.COM

Chi è Gesù? — Uno studio biblico KJV con i Numeri di Strong

CHI È GESÙ · UN CAMMINO ATTRAVERSO LA BIBBIA, DALLA GENESI ALL'APOCALISSE

Dottrina Biblica Fondamentale — il Vangelo di Gesù Cristo

PAROLA D'APERTURA

Settecento anni prima che Gesù nascesse, un profeta scrisse come sarebbe stato chiamato questo bambino. Non è un nome che si darebbe a un essere umano. Non devi credere a nulla per leggere questo studio. Devi solo essere disposto a guardare. Quasi tutti quelli che vivono hanno sentito il nome Gesù. Molti meno hanno letto ciò che la Bibbia stessa dice di lui e lo hanno soppesato da sé. Qualunque cosa tu creda oggi, e qualunque cosa ti sia stata insegnata, per noi non fa differenza. Siamo lieti che tu sia qui per ampliare la tua comprensione di Gesù partendo dalla fonte originale. Ogni versetto è riportato per intero, così vedi l'intera frase e non solo un frammento di essa. Dove la Bibbia afferma qualcosa direttamente, questo studio lo dice. Dove una conclusione deriva dal mettere versetti a confronto tra loro, questo studio lo dice altrettanto. Niente qui dipende soltanto dalla parola di una persona. Ora leggi ciò che il profeta scrisse.

ANCORA D'APERTURA

Isaia 9:6 (9:5) Poiché un fanciullo ci è nato, un fanciullo ci è stato dato, e l'imperio riposerà sulle sue spalle; arà chiamato Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre Eterno, Principe della Pace

UN BAMBINO CI È NATO + UN FIGLIO CI È STATO DATO → IL SUO NOME SARÀ CHIAMATO DIO POTENTE.

Settecento anni prima della nascita di Gesù, un profeta scrisse che questo bambino sarebbe stato chiamato Dio potente. Il bambino Gesù giaceva in una mangiatoia. Leggi il versetto lentamente. I versetti espongono l'intero messaggio di questo studio.

A. IL DIO CHE DISSE «FACCIAMO» — UN SOLO DIO, E PIÙ DI UNO CHE PARLA

A1. Genesi 1:26 Poi Dio disse: "Facciamo l'uomo a nostra immagine e a nostra somiglianza, ed abbia dominio sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e sul bestiame e su tutta la terra e su tutti i rettili che strisciano sulla terra". (27) E Dio creò l'uomo a sua immagine; lo creò a immagine di Dio; li creò maschio e femmina.

FACCIAMO L'UOMO A NOSTRA IMMAGINE, SECONDO LA NOSTRA SOMIGLIANZA → COSÌ DIO CREÒ L'UOMO A SUA IMMAGINE.

(I miei pensieri personali: Leggi insieme Genesi 1:26 e Genesi 1:27. Non attenuare la differenza tra i due versetti. Genesi 1:26 dice "noi" e "nostra." Genesi 1:27 dice "sua propria immagine" e "Dio creò," entrambi singolari. La Bibbia riporta entrambi i versetti fianco a fianco senza scusarsi. La Bibbia si limita a riportarli entrambi.)

A2. Genesi 3:22 Poi l'Eterno Iddio disse: "Ecco, l'uomo è diventato come uno di noi quanto a conoscenza del bene e del male. Guardiamo che egli non stenda la mano e prenda anche del frutto dell'albero della vita, e ne mangi, e viva in perpetuo".

ECCO, L'UOMO È DIVENTATO COME UNO DI NOI, CONOSCENDO IL BENE E IL MALE.

A3. Genesi 11:7 Orsù, scendiamo e confondiamo quivi il loro linguaggio, sicché l'uno non capisca il parlare dell'altro!"

SCENDIAMO E CONFONDIAMO LA LORO LINGUA.

A4. Isaia 6:8 Poi udii la voce del Signore che diceva: "Chi manderò? E chi andrà per noi?" Allora io risposi: Eccomi, manda me!"

E CHI ANDRÀ PER NOI + ALLORA IO RISPOSI?

(I miei pensieri personali: Osserva attentamente Isaia 6:8. Quel solo versetto contiene entrambe le forme nella stessa frase: "Chi manderò" e "chi andrà per noi." Lo stesso interlocutore usa insieme la forma singolare e la forma plurale. Questo non è un errore di scrittura, e non è Dio che usa una parola plurale per descrivere se stesso da solo. Lo stesso schema si ripete molte volte, in molti libri diversi della Bibbia, nel corso di molti secoli.)

A5. Deuteronomio 6:4 Ascolta, Israele: l'Eterno, l'Iddio nostro, è l'unico Eterno. **[H259 echad ■]**

ASCOLTA, ISRAELE: L'ETERNO, L'IDDIO NOSTRO, È L'UNICO ETERNO.

(I miei pensieri personali: Deuteronomio 6:4 governa tutto lo studio. C'è un solo Dio, e uno solo: non due, non tre, non molti. Qualsiasi versetto in questo studio che suggerisse un secondo Dio è letto in modo errato, e Deuteronomio 6:4 è la verifica per questo. Si noti la parola ebraica che questo versetto usa per "uno." La parola è echad. È la stessa parola usata quando la sera e la mattina sono chiamate UN giorno, sebbene un giorno abbia due parti, e quando un uomo e sua moglie sono chiamati UNA carne, sebbene siano due persone. La Bibbia ha scelto una parola per "uno" che permette più di una persona al suo interno. Genesi 1:26 riporta poi Dio che dice "facciamo".)

A6. Isaia 45:5 Io sono l'Eterno, e non ve n'è alcun altro; fuori di me non v'è alcun Dio! Io t'ho cinto, quando non mi conoscevi

IO SONO L'ETERNO + E NON VE N'È ALCUN ALTRO + FUORI DI ME NON V'È ALCUN DIO.

(I miei pensieri personali: Isaia 45:5 afferma l'altro lato di questa verità, e questo studio non lo eviterà. Dio afferma chiaramente che non c'è Dio all'infuori di lui. Qualunque cosa il resto di queste pagine trovi, non potrà mai aggiungere un secondo Dio. Ciò che troveranno in realtà è più strano e migliore di un secondo Dio: l'unico Dio che si fa conoscere agli uomini.)

B. COLUI CHE È CHIAMATO L'ANGELO DEL SIGNORE — CHE È ANCHE CHIAMATO DIO

La parola ebraica tradotta "angelo" è malak (H4397). Malak significa colui che è mandato. Malak indica l'incarico della persona mandata, non la natura di quella persona. Nota ciò che la Bibbia fa con questa specifica persona mandata nei racconti seguenti.

B1. AGAR NEL DESERTO — LEI LO NOMINA

Genesi 16:7 E l'angelo dell'Eterno la trovò presso una sorgente d'acqua, nel deserto, presso la sorgente che è sulla via di Shur **[H4397 malak ■]** (8) e le disse: "Agar, serva di Sarai, donde vieni? e dove vai?" Ed ella rispose: "Me ne fuggo dal cospetto di Sarai mia padrona". (9) E l'angelo dell'Eterno le disse: "Torna

alla tua padrona, e umiliati sotto la sua mano". (10) L'angelo dell'Eterno soggiunse: "Io moltiplicherò grandemente la tua progenie, e non la si potrà contare, tanto sarà numerosa".

L'ANGELO DEL SIGNORE DISSE: MOLTIPLICHERÒ GRANDEMENTE LA TUA DISCENDENZA.

Genesi 16:13 Allora Agar chiamò il nome dell'Eterno che le avea parlato, Atta-El-Roi, perché disse: "Ho io, proprio qui, veduto andarsene colui che m'ha vista?"

ALLORA AGAR CHIAMÒ IL NOME DELL'ETERNO CHE LE AVEA PARLATO, ATTA-EL-ROI.

(I miei pensieri personali: Due cose in Genesi 16 dovrebbero fermare il lettore. In primo luogo, colui che è chiamato "l'angelo dell'Eterno" dice "Io moltiplicherò la tua progenie." Egli non dice "l'Eterno moltiplicherà la tua progenie." Egli parla come colui che compie la moltiplicazione. In secondo luogo, il testo biblico stesso, non l'opinione di Agar, chiama questo angelo dell'Eterno "l'Eterno che le avea parlato." Agar chiama questa stessa persona "Tu, Dio." Il narratore del libro della Genesi è d'accordo con Agar.)

B2. LA MANO SU ISACCO — GIURA PER SE STESSO

Genesi 22:11 Ma l'angelo dell'Eterno gli gridò dal cielo e disse: "Abrahamo, Abrahamo". (12) E quegli rispose: "Eccomi". E l'angelo: "Non metter la mano addosso al ragazzo, e non gli fare alcun male; poichè ora so che tu temi Iddio, giacché non m'hai rifiutato il tuo figliuolo, l'unico tuo".

GIACCHÉ NON M'HAI RIFIUTATO IL TUO FIGLIUOLO, L'UNICO TUO.

Genesi 22:15 L'angelo dell'Eterno chiamò dal cielo Abrahamo una seconda volta, e disse: (16) "Io giuro per me stesso, dice l'Eterno, che, siccome tu hai fatto questo e non m'hai rifiutato il tuo figliuolo, l'unico tuo (17) io certo ti benedirò e moltiplicherò la tua progenie come le stelle del cielo e come la rena che è sul lido del mare; e la tua progenie possederà la porta de' suoi nemici. (18) E tutte le nazioni della terra saranno benedette nella tua progenie, perché tu hai ubbidito alla mia voce".

PER ME STESSO HO GIURATO, DICE IL SIGNORE → NELLA TUA STIRPE SARANNO BENEDETTE TUTTE LE NAZIONI DELLA TERRA.

(I miei pensieri personali: Considera due frasi in Genesi 22:11-18. La prima frase è "Non mi hai rifiutato tuo figlio." Abraamo stava offrendo suo figlio a Dio. Chi parla in questa frase dice che il figlio non gli è stato rifiutato. La seconda frase è "Per me stesso ho giurato, dice il Signore." Nei tempi antichi, una persona giurava per qualcuno più grande di essa. Un messaggero creato che si limita a consegnare un messaggio non giura per se stesso. Un messaggero creato non firma un giuramento con il nome del patto di Dio. Ebrei 6:13 dà la ragione. Ebrei 6:13 dice che Dio giurò per se stesso. Ebrei 6:13 afferma la ragione: "perché non potea giurare per alcuno maggiore.")

B3. GIACOBBE LOTTA CON UN UOMO — E CHIAMA IL LUOGO "IL VOLTO DI DIO"

Genesi 32:24 Giacobbe rimase solo, e un uomo lottò con lui fino all'apparir dell'alba. (25) E quando quest'uomo vide che non lo poteva vincere, gli toccò la commessura dell'anca; e la commessura dell'anca di Giacobbe fu slogata, mentre quello lottava con lui. (26) E l'uomo disse: "Lasciami andare, ché spunta l'alba". E Giacobbe: "Non ti lascerò andare prima che tu m'abbia benedetto!"

UN UOMO LOTTÒ CON LUI → NON TI LASCERÒ ANDARE, SE PRIMA NON MI AVRAI BENEDETTO.

Genesi 32:28 E quello disse: "Il tuo nome non sarà più Giacobbe, ma Israele, poichè tu hai lottato con Dio e con gli uomini, ed hai vinto". (29) E Giacobbe gli chiese: "Deh, palesami il tuo nome". E quello rispose: "Perché mi chiedi il mio nome?" (30) E lo benedisse quivi. E Giacobbe chiamò quel luogo Peniel, "perché," disse, "ho veduto Iddio a faccia a faccia, e la mia vita è stata risparmiata".

COME PRINCIPE HAI TU LOTTATO CON DIO → HO VEDUTO DIO FACCIA A FACCIA, E LA MIA VITA È STATA PRESERVATA.

(I miei pensieri personali: Il testo di Genesi 32 chiama questa persona un uomo. Quest'uomo che lotta con Giacobbe dice che Giacobbe ha potere CON DIO. Giacobbe chiama quel luogo "la faccia di Dio." Giacobbe dice che la sua vita fu risparmiata. Giacobbe chiede a quest'uomo un nome. Giacobbe non riceve alcun nome, solo una domanda di rimando. Ricorda questa domanda senza risposta riguardo al nome. La stessa domanda ricompare, in un libro diverso della Bibbia, centinaia di anni dopo.)

B4. IL ROVETO CHE ARDEVA — L'ANGELO CHE È L'IO SONO

Esodo 3:2 E l'angelo dell'Eterno gli apparve in una fiamma di fuoco, di mezzo a un pruno. Mosè guardò, ed ecco il pruno era tutto in fiamme, ma non si consumava. (3) E Mosè disse: "Ora voglio andar da quella parte a vedere questa grande visione e come mai il pruno non si consuma!" (4) E l'Eterno vide che egli s'era scostato per andare a vedere. E Dio lo chiamò di mezzo al pruno, e disse: Mosè! Mosè!" Ed egli rispose: "Eccomi". (5) E Dio disse: "Non t'avvicinar qua; togliti i calzari dai piedi, perché il luogo sul quale stai, è suolo sacro". (6) Poi aggiunse: "Io sono l'Iddio di tuo padre, l'Iddio d'Abrahamo, l'Iddio d'Isacco e l'Iddio di Iacobbe". E Mosè si nascose la faccia, perché avea paura di guardare Iddio.

L'ANGELO DEL SIGNORE APPARVE IN UNA FIAMMA DI FUOCO → DIO LO CHIAMÒ DI MEZZO AL ROVETO.

Esodo 3:14 Iddio disse a Mosè: "Io sono quegli che sono". Poi disse: "Dirai così ai figliuoli d'Israele: L'io sono m'ha mandato da voi".

IO SONO QUEGLI CHE SONO → L'IO SONO M'HA MANDATO DA VOI.

(I miei pensieri personali: Esodo 3:2 dice l'angelo del SIGNORE. Due versetti dopo, Esodo 3:4 dice il SIGNORE, e Dio. Lo stesso rovelto, lo stesso fuoco e la stessa voce appaiono in entrambi. La Bibbia non tratta mai questo come una contraddizione. Questa stessa voce dà poi il nome che Israele avrebbe portato per sempre: IO SONO COLUI CHE SONO.)

VISUALE DIVERSA, STESSA SCENA — il rovelto ardente e Gesù nei cortili del tempio

Giovanni 8:56 Abramo, vostro padre, ha giubilato nella speranza di vedere il mio giorno; e l'ha veduto, e se n'è rallegrato. (57) I Giudei gli dissero: Tu non hai ancora cinquant'anni e hai veduto Abramo? (58) Gesù disse loro: In verità, in verità vi dico: Prima che Abramo fosse nato, io sono. (59) Allora essi presero delle pietre per tirargliele; ma Gesù si nascose ed uscì dal tempio.

PRIMA CHE ABRAMO FOSSE, IO SONO → ALLORA PRESERO DELLE PIETRE PER LAPIDARLO.

(I miei pensieri personali: Metti queste due scene una accanto all'altra e lascia che la differenza insegni. Al rovelto, la voce dal fuoco dice IO SONO. Mosè si nasconde il volto al rovelto. Nel tempio, un uomo in piedi davanti a una folla dice IO SONO. La folla raccoglie pietre. La folla non era confusa su cosa avesse detto Gesù. La folla comprese Gesù esattamente. La folla giudicò le parole di Gesù meritevoli di lapidazione. Nota anche che Gesù non disse "prima che Abramo fosse, IO ERO." Gesù disse IO SONO.)

B5. MANOAH E SUA MOGLIE — IL NOME CHE È MERAVIGLIOSO

Giudici 13:3 E l'angelo dell'Eterno apparve a questa donna, e le disse: "Ecco, tu sei sterile e non hai figliuoli; ma concepirai e partorirai un figliuolo.

E L'ANGELO DELL'ETERNO APPARVE A QUESTA DONNA → MA CONCEPIRAI E PARTORIRAI UN FIGLIUOLO.

Giudici 13:17 Poi Manoah disse all'angelo dell'Eterno: "Qual è il tuo nome, affinché, adempiute che siano le tue parole, noi ti rendiamo onore?" **[H6383 pily]** (18) E l'angelo dell'Eterno gli rispose: "Perché mi chiedi il mio nome? esso è meraviglioso".

PERCHÉ MI CHIEDI IL MIO NOME? ESSO È MERAVIGLIOSO?

Giudici 13:20 come la fiamma saliva dall'altare al cielo, l'angelo dell'Eterno salì con la fiamma dell'altare. E Manoah e sua moglie, vedendo questo, caddero con la faccia a terra. (21) E l'angelo dell'Eterno non apparve più né a Manoah né a sua moglie. Allora Manoah riconobbe che quello era l'angelo dell'Eterno. (22) E Manoah disse a sua moglie: "Noi morremo sicuramente, perché abbiām veduto Dio".

L'ANGELO DEL SIGNORE SALÌ NELLA FIAMMA DELL'ALTARE → CERTO NOI MORREMO, PERCHÉ ABBIAMO VEDUTO DIO.

(I miei pensieri personali: Tre cose spiccano in Giudici 13. Manoach chiede il nome, esattamente come fece Giacobbe in Genesi 32. Il nome viene di nuovo negato a Manoach, questa volta con una ragione dichiarata. La parola ebraica data per quella ragione è pily (H6383). La KJV rende pily come "secret" (segreto). Pily significa troppo meraviglioso per essere conosciuto. Pily proviene dalla stessa radice di pele (H6382), la parola tradotta "Meraviglioso" in Isaia 9:6, dove viene nominato il bambino nato per noi. Questo stesso angelo del Signore sale poi nella fiamma dell'altare. La conclusione di Manoach stesso non è "abbiamo visto un angelo". La conclusione di Manoach è "abbiamo visto Dio".)

B6. IL COMANDANTE FUORI DA GERICO — ADORATO, E I CALZARI TOLTI

Giosuè 5:13 Or avvenne, come Giosuè era presso a Gerico, ch'egli alzò gli occhi, guardò, ed ecco un uomo che gli stava ritto davanti, con in mano la spada snudata. Giosuè andò verso di lui, e gli disse: "Sei tu dei nostri, o dei nostri nemici?" **[H8269 sar ■]** (14) E quello rispose: "No, io sono il capo dell'esercito dell'Eterno; arrivo adesso". Allora Giosuè cadde con la faccia a terra, si prostrò, e gli disse: "Che cosa vuol dire il mio signore al suo servo?" (15) E il capo dell'esercito dell'Eterno disse a Giosuè: "Lèvati i calzari dai piedi; perché il luogo dove stai è santo". E Giosuè fece così.

GIOSUÈ CADDE CON LA FACCIA A TERRA, E ADORÒ → LEVA IL CALZARE DAL TUO PIEDE; PERCHÉ IL LUOGO SUL QUALE TU STAI È SANTO.

PROSPETTIVA DIVERSA, STESSA SCENA — due uomini a cui fu detto di togliersi i calzari

Esodo 3:5 E Dio disse: "Non t'avvicinar qua; togliti i calzari dai piedi, perché il luogo sul quale stai, e suolo sacro".

TOGLITI I CALZARI DAI PIEDI, PERCHÉ IL LUOGO SUL QUALE STAI, E SUOLO SACRO.

(I miei pensieri personali: Notate lo stesso comando, quasi con le stesse parole, dato a due uomini diversi, a distanza di centinaia di anni. Al roveto, il comando viene dalla voce che il testo biblico chiama il SIGNORE e Dio. Fuori da Gerico, il comando viene da un uomo che sta lì con una spada in mano. Giosuè cade sulla sua faccia e adora quest'uomo. L'uomo non rifiuta l'adorazione. Confrontate questo con ciò che fa un vero angelo creato quando un uomo cerca di adorare l'angelo. L'angelo dice: "Io sono un tuo compagno di servizio" (Apocalisse 19:10), e "adora Dio" (Apocalisse 22:9). Giovanni cercò di adorare un angelo due volte, e entrambe le volte l'angelo rifiutò. Nessuno rifiutò l'adorazione di Giosuè fuori da Gerico.)

B7. ORA IL NUOVO TESTAMENTO DICE QUALCOSA DI MOLTO CHIARO

Giovanni 1:18 Nessuno ha mai veduto Iddio; l'unigenito Figliuolo, che è nel seno del Padre, è quel che l'ha fatto conoscere. **[G1834 exegeomai ■]** **[G3439 monogenes ■]**

NESSUN UOMO HA MAI VISTO DIO → IL FIGLIO UNIGENITO LO HA FATTO CONOSCERE.

Giovanni 5:37 E il Padre che mi ha mandato, ha Egli stesso reso testimonianza di me. La sua voce, voi non l'avete mai udita; e il suo sembiante, non l'avete mai veduto;

VOI NON L'AVETE MAI UDITA; E IL SUO SEMBIANTE, NON L'AVETE MAI VEDUTO.

1 Timoteo 6:16 il quale solo possiede l'immortalità ed abita una luce inaccessibile; il quale nessun uomo ha veduto né può vedere; al quale siano onore e potenza eterna. Amen.

ABITANTE IN UNA LUCE INACCESSIBILE → CHE NESSUN UOMO HA VEDUTO, NÉ PUÒ VEDERE.

Ora poniamo le due metà della Bibbia una accanto all'altra e leggiamo insieme le due metà.

L'Antico Testamento dice, più e più volte, che le persone VIDERO questa persona, parlarono con questa persona, mangiarono davanti a questa persona, lottarono con questa persona, e vissero.

Il Nuovo Testamento dice, chiaramente e per tre volte, che nessuno ha mai visto Dio Padre, e nessuno può vedere Dio Padre.

Entrambe le affermazioni sono vere. La persona che il popolo vide nell'Antico Testamento e il Padre che il popolo non poteva vedere non sono quindi la stessa persona. Giovanni afferma chi è la persona vista. Egli dice che la persona vista è il Figlio unigenito, il Figlio che è nel seno del Padre, e che questo Figlio ha condotto fuori Dio il Padre, dove Dio il Padre può essere visto.

[VERSETTI UNITI INSIEME — NESSUN SINGOLO VERSETTO LO DICE DA SOLO]

(I miei pensieri personali: Fate attenzione e siate onesti proprio qui, perché è esattamente qui che una persona può iniziare ad aggiungere qualcosa alla Bibbia. Ciò che è DIRETTAMENTE affermato: il testo dell'Antico Testamento stesso chiama questa persona inviata il SIGNORE e Dio, e le persone che incontrano questa persona inviata dicono la stessa cosa. Questa parte non è una conclusione. Questa parte è ciò che le frasi dicono. Ciò che si RAGGIUNGE UNENDO I VERSETTI: che questa particolare persona visibile è specificamente il Figlio. Nessun singolo versetto dice "l'angelo del SIGNORE in Genesi 16 è Gesù." Questa conclusione si raggiunge ponendo Giovanni 1:18, Giovanni 5:37 e 1 Timoteo 6:16 accanto ai racconti dell'Antico Testamento e chiedendosi chi veniva visto. Ecco perché il tag è lì, e il tag rimane lì.)

B8. E IL MESSAGGERO-CHE-È-IL-SIGNORE COMPARE DI NUOVO ALLA FINE STESSA DELL'ANTICO TESTAMENTO

Malachia 3:1 Ecco, io vi mando il mio messaggero; egli preparerà la via davanti a me. E subito il Signore, che voi cercate, l'Angelo del patto, che voi bramate, entrerà nel suo tempio. Ecco ei viene, dice l'Eterno degli eserciti; **[H4397 malak ■]**

IO MANDERÒ IL MIO MESSAGGERO + EGLI PREPARERÀ LA VIA DAVANTI A ME → IL SIGNORE VERRÀ SUBITAMENTE AL SUO TEMPIO, ANCHE IL MESSAGGERO DEL PATTO.

PROSPETTIVA DIVERSA, STESSA SCENA — il messaggero promesso, e il messaggero identificato

Marco 1:2 Secondo ch'egli è scritto nel profeta Isaia: Ecco, io mando davanti a te il mio messaggero a prepararti la via (3) V'è una voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, addirizzate i suoi sentieri (4) apparve Giovanni il Battista nel deserto predicando un battesimo di ravvedimento per la remissione dei peccati.

ECCO, IO MANDO IL MIO MESSAGGERO DAVANTI ALLA TUA FACCIA → PREPARATE LA VIA DEL SIGNORE.

(I miei pensieri personali: Malachia 3:1 nomina due persone inviate in un solo versetto. Una persona inviata va avanti per preparare la strada. L'altra persona inviata è chiamata "il Signore" e "l'angelo del patto." Questa seconda persona inviata è colei che viene al proprio tempio del Signore. Marco apre il Vangelo di Marco citando proprio quella frase di Malachia 3:1. Marco identifica colui che prepara la strada come Giovanni, nel deserto. Questo lascia la seconda persona inviata non nominata da Marco a quel punto. L'Antico Testamento si chiude in attesa di un messaggero che è il Signore. Il Nuovo Testamento si apre con quello stesso messaggero che entra in scena.)

C. LA LEGNA POSTA SULL'UNICO FIGLIO — ABRAMO E ISACCO SUL MONTE

C1. Genesi 22:2 E Dio disse: "Prendi ora il tuo figliuolo, il tuo unico, colui che ami, Isacco, e vattene nel paese di oriah, e offrilo quivi in olocausto sopra uno dei monti che ti dirò". **[H3173 yachiyd ■]**

PRENDI ORA TUO FIGLIO, IL TUO UNICO FIGLIO ISACCO, CHE TU AMI → OFFRILO LÀ IN OLOCAUSTO.

C2. Genesi 22:6 E Abrahamo prese le legna per l'olocausto e le pose addosso a Isacco suo figliuolo; poi prese in mano sua il fuoco e il coltello, e tutti e due s'incamminarono assieme. **[H6086 ets ■]**

E ABRAHAMO PRESE LE LEGNA PER L'OLOCAUSTO E LE POSE ADDOSSO A ISACCO SUO FIGLIUOLO → E TUTTI E DUE S'INCAMMINARONO ASSIEME.

(I miei pensieri personali: In Genesi 22:6, il padre non porta la legna. Isacco porta la legna su per il monte. Abrahamo porrà Isacco sopra quella legna. La parola ebraica per quella legna è ets (H6086). È la parola comune per un albero vivente, e anche per legname tagliato. La stessa parola indica l'albero della vita, e l'albero in mezzo al giardino.)

C3. Genesi 22:7 E Isacco parlò ad Abrahamo suo padre e disse: "Padre mio!" Abrahamo rispose: "Eccomi qui, figlio mio". E Isacco: "Ecco il fuoco e le legna; ma dov'è l'agnello per l'olocausto?" (8) Abrahamo rispose: "Figliol mio, Iddio se lo provvederà l'agnello per l'olocausto". E camminarono ambedue assieme.

DOV'È L'AGNELLO PER L'OLOCAUSTO? → DIO SI PROVVEDERÀ L'AGNELLO.

C4. Genesi 22:13 E Abrahamo alzò gli occhi, guardò, ed ecco dietro a sé un montone, preso per le corna in un cespuglio. E Abrahamo andò, prese il montone, e l'offerse in olocausto invece del suo figliuolo.

UN ARIETE IMPIGLIATO IN UN CESPUGLIO PER LE CORNA → LO OFFRÌ IN OLOCAUSTO AL POSTO DI SUO FIGLIO.

Genesi 22:14 E Abrahamo pose nome a quel luogo Iehovah-jireh. Per questo si dice oggi: "Al monte dell'Eterno sarà provveduto".

AL MONTE DELL'ETERNO SARÀ PROVVEDUTO.

(I miei pensieri personali: Considerate di nuovo la domanda del figlio in Genesi 22:7: dov'è l'agnello? Abraham risponde alla domanda. La risposta di Abraham arriva più lontano di quanto egli sapesse. Abraham dice: "Dio si provvederà egli stesso l'agnello per l'olocausto." Quella frase può portare due significati. Un significato è che Dio procurerà un agnello per il proprio uso. Un altro significato è che Dio provvederà se stesso come l'agnello. Ciò che Dio effettivamente provvide quel giorno fu un ARIETE, non un agnello. Un ariete è una pecora maschio adulta. Questo ariete morì al posto del figlio, preso per le corna. La domanda di Isacco trova risposta sul monte in un senso. La domanda di Isacco resta anche aperta in un altro senso. Un agnello è ancora dovuto. Abraham chiama il luogo con una promessa al tempo futuro: "sul monte del SIGNORE esso sarà provveduto.")

DIVERSA PROSPETTIVA, STESSA SCENA — il figlio che portò la legna, e il Figlio che portò la croce

Genesi 22:6 E Abrahamo prese le legna per l'olocausto e le pose addosso a Isacco suo figliuolo; poi prese in mano sua il fuoco e il coltello, e tutti e due s'incamminarono assieme.

ABRAMO POSE LA LEGNA SU ISACCO SUO FIGLIO → ANDARONO ENTRAMBI INSIEME.

Giovanni 19:17 Presero dunque Gesù; ed egli, portando la sua croce, venne al luogo del Teschio, che in ebraico si chiama Golgota

PRESERO DUNQUE GESÙ; ED EGLI, PORTANDO LA SUA CROCE, VENNE AL LUOGO DEL TESCHIO.

Giovanni 19:18 dove lo crocifissero, assieme a due altri, uno di qua, l'altro di là, e Gesù nel mezzo.

QUIVI LO CROCIFISSERO + GESÙ NEL MEZZO.

(I miei pensieri personali: Un padre, un figlio unico che il padre ama, una collina, la legna posta sulla schiena del figlio stesso, e il figlio che sale sotto quella legna. Questa scena è avvenuta due volte nella Bibbia. La prima volta, in Genesi 22, Dio fermò il coltello. Dio mise un montone sostitutivo al posto del figlio. La seconda volta, sulla croce, nessuno fermò la morte. Questa volta, il Figlio era il sostituto. Notate un'altra differenza tra le due scene. Isacco chiese: "dov'è l'agnello?" Non ci fu risposta alla domanda di Isacco quel giorno. La risposta venne più tardi, presso il fiume Giordano, da Giovanni. Giovanni indicò un uomo che camminava verso di lui.)

C5. Giovanni 1:29 Il giorno seguente, Giovanni vide Gesù che veniva a lui, e disse: Ecco l'Agnello di Dio, che toglie il peccato del mondo!

E DISSE: ECCO L'AGNELLO DI DIO, CHE TOGLIE IL PECCATO DEL MONDO.

C6. Genesi 22:2 E Dio disse: "Prendi ora il tuo figliuolo, il tuo unico, colui che ami, Isacco, e vattene nel paese di oriah, e offrilo quivi in olocausto sopra uno dei monti che ti dirò".

Giovanni 3:16 Poiché Iddio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figliuolo, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna. **[G3439 monogenes ■]**

IL TUO UNICO FIGLIUOLO, CHE TU AMI → EGLI DIEDÉ IL SUO UNIGENITO FIGLIUOLO.

C7. Ebrei 11:17 Per fede Abramo, quando fu provato, offerse Isacco; ed egli, che avea ricevuto le promesse, offerse il suo unigenito: egli, a cui era stato detto: (18) E in Isacco che ti sarà chiamata una progenie (19) ritenendo che Dio è potente anche da far risuscitare dai morti; ond'è che lo riebbe per una specie di risurrezione.

OFFRÌ IL SUO UNIGENITO FIGLIO → RITENENDO CHE DIO ERA ANCHE POTENTE DA RISUSCITARLO, PERSINO DAI MORTI.

(I miei pensieri personali: Lo scrittore della lettera agli Ebrei usa la stessa parola greca per Isacco che Giovanni usa per Gesù. Quella parola è "unigenito," monogenes (G3439). Lo scrittore degli Ebrei ci dice cosa stava pensando Abramo mentre saliva il monte. Abramo pensava che Dio potesse risuscitare il fanciullo dai morti. Abramo disse ai giovani ai piedi del colle: "Io e il fanciullo andremo fin là e adoreremo, e poi torneremo a voi." Abramo si aspettava di scendere di nuovo dal monte con Isacco. Abramo ricevette Isacco indietro, dice lo scrittore agli Ebrei, "in figura." Una figura qui significa un'immagine o un simbolo. Tre giorni dopo il comando, un figlio che era come morto tornò vivo.)

UNA NOTA SUL LUOGO — una nota di supporto, non un'affermazione che i versetti fanno esplicitamente

2 Cronache 3:1 Salomone cominciò a costruire la casa dell'Eterno a Gerusalemme, sul monte Moriah, dove l'Eterno era apparso a Davide suo padre, nel luogo che Davide aveva preparato, nell'alta di Ornan,

il Gebuseo.

SALOMONE COMINCIÒ A COSTRUIRE LA CASA DELL'ETERNO A GERUSALEMME, SUL MONTE MORIAH.

[VERSETTI UNITI INSIEME — NESSUN SINGOLO VERSETTO LO DICE DA SOLO]

(I miei pensieri personali: Genesi 22:2 chiama il luogo in cui Dio mandò Abramo la terra di Moria. 2 Cronache 3:1 chiama il luogo in cui Salomone costruì il tempio il monte Moria, a Gerusalemme. Il monte del quasi-sacrificio di Isacco e il monte di ogni successivo sacrificio nel tempio condividono dunque lo stesso nome. Gerusalemme è anche la stessa città dove i soldati crocifissero Gesù fuori dalle mura della città. Dichiaro solo ciò che i versetti dichiarano. I versetti non dicono che il Golgota fosse la stessa roccia di Moria. I versetti dicono che vi sono lo stesso nome, la stessa catena di colline e la stessa città. Le parole stesse di Abramo furono: "sul monte dell'Eterno sarà provveduto." Abramo pronunciò quelle parole al tempo futuro.)

D. IL SERVO SOFFERENTE — IL CAPITOLO CHE DESCRIVE LA CROCE PRIMA CHE ESISTESSERO LE CROCI

D1. Isaia 52:13 Ecco, il mio servo prospererà, sarà elevato, esaltato, reso sommamente eccelso. (14) Come molti, vedendolo, son rimasti sbigottiti (tanto era disfatto il suo semblante sì da non parer più un uomo, e il suo aspetto sì da non parer più un figliuol d'uomo) (15) così molte saran le nazioni, di cui egli detesterà l'ammirazione; i re chiuderanno la bocca dinanzi a lui, poiché vedranno quello che non era loro mai stato narrato, e apprenderanno quello che non avevano udito

IL SUO ASPETTO ERA SFIGURATO PIÙ DI QUALUNQUE UOMO → COSÌ EGLI ASPERGERÀ MOLTE NAZIONI.

D2. Isaia 53:1 Chi ha creduto a quel che noi abbiamo annunziato? e a chi è stato rivelato il braccio dell'Eterno? (2) Egli è venuto su dinanzi a lui come un rampollo, come una radice che esce da un arido suolo; non avea forma né bellezza da attirare i nostri sguardi, né apparenza, da farcelo desiderare.

CHI HA CREDUTO A QUEL CHE NOI ABBIAMO ANNUNZIATO? → NÉ APPARENZA, DA FARCELO DESIDERARE.

D3. Isaia 53:3 Disprezzato e abbandonato dagli uomini, uomo di dolore, familiare con il patire, pari a colui dinanzi al quale ciascuno si nasconde la faccia, era spregiato, e noi non ne facemmo stima alcuna.

UOMO DI DOLORE, FAMILIARE CON IL PATIRE → ERA SPREGIATO, E NOI NON NE FACEMMO STIMA ALCUNA.

D4. Isaia 53:4 E, nondimeno, eran le nostre malattie che egli portava, erano i nostri dolori quelli di cui s'era caricato; noi lo reputavamo colpito, battuto da Dio, ed umiliato! (5) Ma egli è stato trafitto a motivo delle nostre trasgressioni, fiaccato a motivo delle nostre iniquità; il castigo, per cui abbiam pace, è stato su lui, e per le sue lividure noi abbiamo avuto guarigione.

EGLI FU FERITO PER LE NOSTRE TRASGRESSIONI + PIAGATO PER LE NOSTRE INIQUITÀ → PER LE SUE PIAGHE NOI SIAMO STATI GUARITI.

D5. Isaia 53:6 Noi tutti eravamo erranti come pecore, ognuno di noi seguiva la sua propria via; e l'Eterno ha fatto cader su lui l'iniquità di noi tutti.

NOI TUTTI ERAVAMO ERRANTI COME PECORE → E L'ETERNO HA FATTO CADER SU LUI L'INIQUITÀ DI NOI TUTTI.

D6. Isaia 53:7 Maltrattato, umiliò se stesso, e non aperse la bocca. Come l'agnello menato allo scannatoio, come la pecora muta dinanzi a chi la tosa, egli non aperse la bocca.

COME L'AGNELLO MENATO ALLO SCANNATOIO → EGLI NON APERSE LA BOCCA.

D7. Isaia 53:8 Dall'oppressione e dal giudizio fu portato via; e fra quelli della sua generazione chi rifletté che egli era strappato dalla terra dei viventi e colpito a motivo delle trasgressioni del mio popolo?

FU TOLTO DALLA TERRA DEI VIVENTI → PER LA TRASGRESSIONE DEL MIO POPOLO FU PERCOSSO.

D8. Isaia 53:9 Gli avevano assegnata la sepoltura fra gli empi, ma nella sua morte, egli è stato col ricco, perché non aveva commesso violenze né vera stata frode nella sua bocca.

GLI AVEVANO ASSEGNATA LA SEPOLTURA FRA GLI EMPI + MA NELLA SUA MORTE → EGLI È STATO COL RICCO.

D9. Isaia 53:10 Ma piacque all'Eterno di fiaccarlo coi patimenti. Dopo aver dato la sua vita in sacrificio per la colpa, egli vedrà una progenie, prolungherà i suoi giorni, e l'opera dell'Eterno prospererà nelle

sue mani.

QUANDO AVRAI FATTO DELL'ANIMA SUA UN'OFFERTA PER IL PECCATO → EGLI VEDRÀ LA SUA DISCENDENZA, PROLUNGERÀ I SUOI GIORNI.

D10. Isaia 53:11 Egli vedrà il frutto del tormento dell'anima sua, e ne sarà saziato; per la sua conoscenza, il mio servo, il giusto, renderà giusti i molti, e si caricherà egli stesso delle loro iniquità. (12) Perciò io gli darò la sua parte fra i grandi, ed egli dividerà il bottino coi potenti, perché ha dato se stesso alla morte, ed è stato annoverato fra i trasgressori, perché egli ha portato i peccati di molti, e ha interceduto per i trasgressori.

EGLI VERSÒ L'ANIMA SUA A MORTE + FU ANNOVERATO CON I TRASGRESSORI → EGLI PORTÒ IL PECCATO DI MOLTI, E FECE INTERCESSIONE PER I TRASGRESSORI.

(I miei pensieri personali: Leggete Isaia 53:9 e poi di nuovo Isaia 53:10, in ordine. Il primo dice che il servo era MORTO e sepolto nella tomba di un uomo ricco. Il secondo dice che dopo che l'anima del servo sarà fatta un'offerta per il peccato, il servo VEDRÀ la sua progenie e PROLUNGERÀ i suoi giorni. Queste due affermazioni non possono essere entrambe vere per un uomo che rimane morto. La risurrezione è scritta in questo capitolo di Isaia, settecento anni prima che la risurrezione avvenisse.)

DIVERSA PROSPETTIVA, STESSA SCENA — la pagina del profeta, e un uomo su un carro che la legge ad alta voce

Atti 8:32 Or il passo della Scrittura che egli leggeva era questo: Egli è stato menato all'uccisione come una pecora; e come un agnello che è muto dinanzi a colui che lo tosa, così egli non ha aperta la bocca. (33) Nel suo abbassamento fu tolta via la sua condanna; chi descriverà la sua generazione? Poiché la sua vita è stata tolta dalla terra. (34) E l'eunuco, rivolto a Filippo, gli disse: Di chi, ti prego, dice questo il profeta? Di sé stesso, oppure d'un altro? (35) E Filippo prese a parlare, e cominciando da questo passo della Scrittura gli annunciò Gesù.

DI CHI DICE QUESTO IL PROFETA? → FILIPPO COMINCIÒ DA QUELLA MEDESIMA SCRITTURA, E GLI ANNUNZIÒ GESÙ.

(I miei pensieri personali: questa è una domanda onesta, posta ad alta voce da un uomo che non aveva mai sentito la risposta. La domanda è: di chi sta parlando il profeta? La risposta non è l'opinione privata di Filippo. Filippo iniziò proprio da quel versetto di Isaia 53. Filippo predicò Gesù a partire da quel versetto. La lettura che gli apostoli stessi diedero di Isaia 53 è scritta per noi. Nessuno deve indovinare la lettura degli apostoli di Isaia 53.)

E. EMMANUELE — DIO CON NOI, IL BAMBINO NATO E IL FIGLIO DATO

E1. Isaia 7:14 Perciò il Signore stesso vi darà un segno: Ecco, la giovane concepirà, partorerà un figliuolo e gli porrà nome Emmanuele. **[H6005 Immanuwel ■] [H5959 almah ■]**

PERCIÒ IL SIGNORE STESSO VI DARÀ UN SEGNO → LA GIOVANE CONCEPIRÀ, PARTORIRÀ UN FIGLIUOLO E GLI PORRÀ NOME EMMANUELE.

E2. Isaia 9:6 (9:5) Poiché un fanciullo ci è nato, un fanciullo ci è stato dato, e l'imperio riposerà sulle sue spalle; arà chiamato Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre Eterno, Principe della Pace

[H6382 pele ■] (7) (9:6) per dare incremento all'impero e una pace senza fine al trono di Davide e al suo regno, per stabilirlo fermamente e sostenerlo mediante il diritto e la giustizia, da ora in perpetuo: questo farà lo zelo dell'Eterno degli eserciti.

UN BAMBINO È NATO + UN FIGLIO CI È STATO DATO → IL SUO NOME SARÀ CHIAMATO DIO POTENTE, PADRE ETERNO → DELL'AUMENTO DEL SUO GOVERNO NON VI SARÀ FINE.

(I miei pensieri personali: Osservate l'ordine dei due verbi in Isaia 9:6. I due verbi non sono lo stesso verbo. I due verbi non sono in quell'ordine per caso. Un bambino È NATO. Un figlio È DATO. Essere nato descrive come il bambino è venuto al mondo. Essere dato descrive ciò che è accaduto a un Figlio che già esisteva. Considerate ora i nomi dati a questo bambino. Isaia 9:6 non dice che il bambino sarà come il Dio potente. Isaia 9:6 dice "il suo nome sarà chiamato Dio potente." Il primo nome della lista, Meraviglioso, è pele (H6382). Pele condivide la stessa radice della risposta che Manoach ricevette in Giudici 13, quando chiese un nome e non poté averlo. In Isaia 9:6, il nome è dato.)

E3. Isaia 9:2 (9:1) Il popolo che camminava nelle tenebre, vede una gran luce; su quelli che abitavano il paese dell'ombra della morte, la luce risplende.

9:1) IL POPOLO CHE CAMMINAVA NELLE TENEBRE, VEDE UNA GRAN LUCE.

E4. Michea 5:2 (5:1) Ma da te, o Bethlehem Efrata, piccola per essere tra i migliaia di Giuda, da te mi uscirà colui che sarà dominatore in Israele, le cui origini risalgono ai tempi antichi, ai giorni eterni.

DA TE MI USCIRÀ COLUI CHE SARÀ DOMINATORE IN ISRAELE → LE CUI ORIGINI RISALGONO AI TEMPI ANTICHI, AI GIORNI ETERNI.

(I miei pensieri personali: Una frase in Michea 5:2 racchiude entrambi gli estremi di tutto questo studio. Questo governante ESCE FUORI da una piccola città. Uscire fuori da una piccola città è un inizio, in un luogo che una persona può raggiungere a piedi. Le SUE USCITE sono dai giorni antichi, dall'eternità. Uscite dall'eternità non sono affatto un inizio. Michea afferma entrambe le verità nella stessa frase. Michea non attenua nessuna delle due verità.)

F. LA DISCENDENZA DELLA DONNA E LA VERGINE — LA PRIMA PROMESSA E IL COMPIMENTO

F1. Genesi 3:15 E io porrò inimicizia fra te e la donna, e fra la tua progenie e la progenie di lei; questa progenie ti schiaccerà il capo, e tu le ferirai il calcagno".

E FRA LA TUA PROGENIE E LA PROGENIE DI LEI → QUESTA PROGENIE TI SCHIACcerà IL CAPO, E TU LE FERIRAI IL CALCAGNO.

(I miei pensieri personali: Dio pronunciò Genesi 3:15 al serpente nel giardino, nel momento in cui il peccato entrò nel mondo. Genesi 3:15 è la prima promessa di un salvatore in tutta la Bibbia. Notate di chi viene nominato il seme in questo versetto. Nel resto della Scrittura, la discendenza familiare viene tracciata attraverso gli uomini. Esempi sono il seme di Abramo e il seme di Davide. Qui, una sola volta, proprio all'inizio, la discendenza nominata è il seme della DONNA. Notate anche le due ferite in questo versetto, che non sono della stessa grandezza. Il calcagno del seme della donna viene ferito. La testa del serpente viene schiacciata.)

F2. Galati 4:4 ma quando giunse la pienezza dei tempi, Iddio mandò il suo Figliuolo, nato di donna, nato sotto la legge (5) per riscattare quelli che erano sotto la legge, affinché noi ricevessimo l'adozione di figliuoli.

DIO MANDÒ IL SUO FIGLIUOLO, NATO DI DONNA → PER RISCATTARE QUELLI CHE ERANO SOTTO LA LEGGE.

(I miei pensieri personali: Galati 4:4 dice che Dio HA MANDATO il Figlio di Dio. Galati 4:4 dice poi che il Figlio fu FATTO DI DONNA. L'invio è nominato per primo nella frase. La nascita è nominata per seconda nella frase. Quest'ordine conta. Una persona non viene mandata da un luogo a meno che quella persona non esistesse già in quel luogo.)

VISIONE DIVERSA, STESSA SCENA — il segno promesso, e il segno dato

Isaia 7:14 Perciò il Signore stesso vi darà un segno: Ecco, la giovane concepirà, partorirà un figliuolo e gli porrà nome Emmanuele.

LA GIOVANE CONCEPIRÀ, PARTORIRÀ UN FIGLIUOLO E GLI PORRÀ NOME EMMANUELE.

Matteo 1:18 Or la nascita di Gesù Cristo avvenne in questo modo. Maria, sua madre, era stata promessa sposa a iuseppe; e prima che fossero venuti a stare insieme, si trovò incinta per virtù dello Spirito Santo. (19) E Giuseppe, suo marito, essendo uomo giusto e non volendo esporla ad infamia, si propose di lasciarla occultamente. (20) Ma mentre avea queste cose nell'animo, ecco che un angelo del Signore gli apparve in sogno, dicendo: Giuseppe, figliuol di Davide, non temere di prender teco Maria tua moglie; perché ciò che in lei è generato, è dallo Spirito Santo. (21) Ed ella partorirà un figliuolo, e tu gli porrai nome Gesù, perché è lui che salverà il suo popolo dai loro peccati. (22) Or tutto ciò avvenne, affinché si adempiesse quello che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: (23) Ecco, la vergine sarà incinta e partorirà un figliuolo, al quale sarà posto nome Emmanuele, che, interpretato, vuol dire: "Iddio con noi".

TU CHIAMERAI IL SUO NOME GESÙ: PERCHÉ EGLI SALVERÀ IL SUO POPOLO DAI LORO PECCATI → CHIAMERANNO IL SUO NOME EMMANUELE, CHE INTERPRETATO SIGNIFICA, DIO CON NOI.

(I miei pensieri personali: La differenza tra i due racconti è l'insegnamento. Isaia 7:14 dice che ELLA chiamerà il nome del bambino Emmanuele. Matteo 1:23 dice che ESSI chiameranno il nome del bambino Emmanuele. Una madre dà il nome al suo bambino nel racconto di Isaia. Tutti danno il nome a Gesù nel racconto di Matteo. Matteo fa anche qualcosa che nessun lettore deve indovinare. Matteo si ferma e traduce il nome per il lettore, all'interno del testo stesso del Vangelo di Matteo. Nessun lettore, in nessun secolo, può fraintendere cosa significhi il nome Emmanuele. Emmanuele significa Dio

con noi. Matteo inoltre non dice che la nascita di Gesù ricordò semplicemente a Matteo la profezia di Isaia. Matteo dice che tutto questo fu FATTO affinché la profezia di Isaia potesse essere ADEMPIUTA.)

F3. Luca 1:31 Ed ecco tu concepirai nel seno e partorirai un figliuolo e gli porrai nome Gesù. (32) Questi sarà grande, e sarà chiamato Figliuol dell'Altissimo, e il Signore Iddio gli darà il trono di avide suo padre (33) ed egli regnerà sulla casa di Giacobbe in eterno, e il suo regno non avrà mai fine. (34) E Maria disse all'angelo: Come avverrà questo, poiché non conosco uomo? (35) E l'angelo, rispondendo, le disse: Lo Spirito Santo verrà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà dell'ombra sua; perciò ancora il santo che nascerà sarà chiamato Figliuolo di Dio.

COME AVVERRÀ QUESTO, POICHÉ NON CONOSCO UOMO? → PERCIÒ ANCHE IL SANTO CHE NASCERÀ SARÀ CHIAMATO FIGLIUOL DI DIO.

(I miei pensieri personali: la domanda di Maria in Luca 1:34 è una domanda sensata, e le persone continuano a farla ancora oggi. La risposta datale non è un argomento. È un annuncio di ciò che Dio sta per fare. Si noti il trono menzionato in Luca 1:32: "il trono di Davide suo padre". Quello è lo stesso trono su cui Isaia 9:7 disse che il bambino si sarebbe seduto, e la stessa casa reale di cui parlava il Salmo 110.)

G. IL VERBO FATTO CARNE — E COME UNA PERSONA LO TROVA REALMENTE

G1. Giovanni 1:1 Nel principio era la Parola, e la Parola era con Dio, e la Parola era Dio. [G3056 logos ▀] (2) Essa era nel principio con Dio. (3) Ogni cosa è stata fatta per mezzo di lei; e senza di lei neppure una delle cose fatte è stata fatta. (4) In lei era la vita; e la vita era la luce degli uomini;

NEL PRINCIPIO ERA LA PAROLA + E LA PAROLA ERA CON DIO + E LA PAROLA ERA DIO → OGNI COSA È STATA FATTA PER MEZZO DI LEI.

(I miei pensieri personali: Giovanni 1:1 dà tre affermazioni in un'unica frase. Ognuna delle tre affermazioni è necessaria. La prima affermazione è "il Verbo era in principio". Il Verbo, un titolo per il Figlio di Dio prima che assumesse un corpo umano, non aveva un punto di inizio. La seconda affermazione è "il Verbo era con Dio". Il Verbo non è semplicemente un altro nome per Dio Padre, perché una persona non può essere con se stessa. La terza affermazione è "il Verbo era Dio". Il Verbo non è un essere inferiore che sta accanto a Dio. Rimuovere una qualsiasi delle tre affermazioni produce una frase diversa da quella scritta da Giovanni.)

G2. Giovanni 1:14 E la Parola è stata fatta carne ed ha abitato per un tempo fra noi, piena di grazia e di verità; e noi abbiām contemplata la sua gloria, gloria come quella dell'Unigenito venuto da presso al Padre. [G4637 skenoo ▀]

LA PAROLA FU FATTA CARNE + ABITÒ FRA NOI → E NOI ABBIAM CONTEMPLATO LA SUA GLORIA, GLORIA COME DELL'UNIGENITO DEL PADRE.

VISUALE DIVERSA, STESSA SCENA — la tenda nel deserto, e la tenda di un corpo

Esodo 25:8 E mi facciano un santuario perch'io abiti in mezzo a loro.

MI FACCIANO UN SANTUARIO → AFFINCHÉ IO ABITI IN MEZZO A LORO.

Giovanni 1:14 E la Parola è stata fatta carne ed ha abitato per un tempo fra noi, piena di grazia e di verità; e noi abbiām contemplata la sua gloria, gloria come quella dell'Unigenito venuto da presso al Padre.

IL VERBO SI FECE CARNE E ABITÒ IN MEZZO A NOI.

(I miei pensieri personali: La parola greca che Giovanni usa per "abitò" in Giovanni 1:14 è skenoo (G4637). Skenoo significa piantare una tenda e vivere in quella tenda. Nei tempi antichi, Dio disse al popolo d'Israele di costruire una tenda affinché Dio potesse abitare in mezzo a loro, e la costruirono con pelli, legno e oro (Esodo 25:8). In Giovanni 1:14, la stessa immagine ritorna, ma la tenda è un corpo umano. La tenda nel deserto era un'immagine anticipata della verità che Giovanni descrive, indicando in anticipo il corpo di Gesù Cristo. Il Nuovo Testamento identifica quella tenda come un'ombra, un'immagine che indica Gesù Cristo, solo dopo aver rivelato ciò a cui l'ombra alludeva. Giovanni lo afferma chiaramente in Giovanni 1:14.)

G3. Colossesi 1:15 il quale è l'immagine dell'invisibile Iddio, il primogenito d'ogni creatura; (16) poiché in lui sono state create tutte le cose, che sono nei cieli e sulla terra; le visibili e le invisibili; siano

troni, siano signorie, siano principati, siano potestà; tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui; (17) ed egli è avanti ogni cosa, e tutte le cose sussistono in lui.

PER MEZZO DI LUI FURONO CREATE TUTTE LE COSE + EGLI È PRIMA DI TUTTE LE COSE → E IN LUI TUTTE LE COSE SUSSISTONO.

G4. Colossesi 2:9 poiché in lui abita corporalmente tutta la pienezza della Deità (10) e in lui voi avete tutto pienamente. Egli è il capo d'ogni principato e d'ogni potestà;

IN LUI ABITA CORPORALMENTE TUTTA LA PIENEZZA DELLA DEITÀ → E VOI SIETE COMPIUTI IN LUI.

G5. COME LO TROVI — CI HA DETTO DOVE CERCARE

Giovanni 5:39 Voi investigate le Scritture, perché pensate aver per mezzo d'esse vita eterna, ed esse son quelle che rendon testimonianza di me; (40) eppure non volete venire a me per aver la vita!

VOI INVESTIGATE LE SCRITTURE → ED ESSE SON QUELLE CHE RENDON TESTIMONIANZA DI ME.

(I miei pensieri personali: Gesù disse questo in Giovanni 5:39-40 a uomini che conoscevano le Scritture meglio di quasi chiunque altro visse in quel tempo. Erano in grado di recitarle a memoria. Gesù disse loro che l'intero corpo delle Scritture che avevano memorizzato indicava lui, e che tuttavia non sarebbero venuti a lui per avere la vita. Conoscere le parole della Scrittura non è la stessa cosa che conoscere la persona di cui quelle parole parlano. Non c'è nessun altro luogo dove cercare la vita. Gesù non disse di scrutare i propri sentimenti. Disse di scrutare le scritture.)

G6. Luca 24:25 Allora Gesù disse loro: O insensati e tardi di cuore a credere a tutte le cose che i profeti hanno dette! (26) Non bisognava egli che il Cristo soffrisse queste cose ed entrasse quindi nella sua gloria? (27) E cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture le cose che lo concernevano.

COMINCIANDO DA MOSÈ E DA TUTTI I PROFETI → SPIEGÒ LORO IN TUTTE LE SCRITTURE LE COSE CHE SI RIFERIVANO A SÉ STESSO.

G7. Luca 24:32 Ed essi dissero l'uno all'altro: Non ardeva il cuor nostro in noi mentr'egli ci parlava per la via, mentre ci spiegava le Scritture?

NON ARDEVA IL NOSTRO CUORE IN NOI, MENTRE EGLI CI APRIVA LE SCRITTURE?

G8. Luca 24:44 Poi disse loro: Queste son le cose che io vi dicevo quand'ero ancora con voi: che bisognava che tutte le cose scritte di me nella legge di Mosè, ne' profeti e nei Salmi, fossero adempiute. (45) Allora aprì loro la mente per intendere le Scritture, e disse loro:

BISOGNA CHE TUTTE LE COSE SCRITTE DI ME NELLA LEGGE DI MOSÈ, NEI PROFETI E NEI SALMI, SIANO ADEMPIUTE → ALLORA APRÌ LORO LA MENTE.

(I miei pensieri personali: Luca 24:44-45 dà la risposta alla domanda che tutto questo studio pone. Questa risposta viene dalla bocca di Gesù, dopo che Gesù è risorto dalla tomba. Gesù ha nominato tre sezioni dell'Antico Testamento: la legge di Mosè, i profeti e i salmi. Queste tre sezioni insieme costituiscono l'intero Antico Testamento. Gesù disse che tutto l'Antico Testamento conteneva cose riguardo a lui. Gesù non disse che solo una parte dell'Antico Testamento conteneva cose riguardo a lui. Gesù fece poi due cose distinte per i discepoli. Gesù aprì le SCRITTURE ai discepoli. Gesù aprì la COMPRENSIONE dei discepoli. Una persona ha bisogno di entrambe queste cose. Una persona può tenere l'intera Bibbia tra le proprie mani e avere comunque bisogno che Gesù apra i suoi occhi per vedere Gesù nella Bibbia. Leggi la Bibbia. Chiedi a Gesù di aprirti la Bibbia. Continua a leggere la Bibbia.)

G9. 1 Giovanni 1:1 Quel che era dal principio, quel che abbiamo udito, quel che abbiamo veduto con gli occhi nostri, quel che abbiamo contemplato e che le nostre mani hanno toccato della Parola della vita (2) (e la vita è stata manifestata e noi l'abbiam veduta e ne rendiamo testimonianza, e vi annunziamo la vita eterna che era presso il Padre e che ci fu manifestata) (3) quello, dico, che abbiamo veduto e udito, noi l'annunziamo anche a voi, affinché voi pure abbiate comunione con noi, e la nostra comunione è col Padre e col suo Figliuolo, Gesù Cristo.

UDITO + VEDUTO CON I NOSTRI OCCHI + CONTEMPLATO + LE NOSTRE MANI HANNO TOCCATO → QUELLA VITA ETERNA, CHE ERA PRESSO IL PADRE, E CI È STATA MANIFESTATA.

(I miei pensieri personali: Giovanni elenca i sensi di proposito in 1 Giovanni 1:1: udito, visto, osservato attentamente, e toccato con le nostre mani. Giovanni non sta descrivendo un sentimento o un'idea. Giovanni sta descrivendo una persona con cui condivideva i pasti. Nella stessa frase, Giovanni chiama quella persona "quella vita eterna, che era presso il

Padre." La persona che gli apostoli toccarono con le loro mani è la stessa persona che era presso il Padre prima del principio. Questa è l'intera affermazione di 1 Giovanni 1:1-3. Giovanni dichiara di essere un testimone di questa affermazione, non un teorico di questa affermazione.)

H. PERCHÉ LA MORTE DOVEVA ESSERE COSÌ — IL PONTE VERSO DIO

H1. IL PROBLEMA, ESPOSTO CHIARAMENTE

Isaia 59:2 ma son le vostre iniquità quelle che han posto una barriera fra voi e il vostro Dio; sono i vostri peccati quelli che han fatto sì ch'egli nasconda la sua faccia da voi, per non darvi più ascolto.

MA SON LE VOSTRE INIQUITÀ QUELLE CHE HAN POSTO UNA BARRIERA FRA VOI E IL VOSTRO DIO.

Romani 3:23 difatti, tutti hanno peccato e son privi della gloria di Dio

DIFATTI, TUTTI HANNO PECCATO E SON PRIVI DELLA GLORIA DI DIO.

H2. PERCHÉ IL SANGUE, E NON QUALCOSA DI PIÙ FACILE

Ebrei 9:22 E secondo la legge, quasi ogni cosa è purificata con sangue; e senza spargimento di sangue non c'è remissione. **[G859 aphesis ■]**

E SENZA SPARGIMENTO DI SANGUE NON C'È REMISSIONE.

Levitico 17:11 Poiché la vita della carne è nel sangue. Per questo vi ho ordinato di porlo sull'altare per far l'espiazione per le vostre persone; perché il sangue è quello che fa l'espiazione, mediante la vita.

POICHÉ LA VITA DELLA CARNE È NEL SANGUE → PERCHÉ IL SANGUE È QUELLO CHE FA L'ESPIAZIONE, MEDIANTE LA VITA.

Ebrei 10:4 perché è impossibile che il sangue di tori e di becchi tolga i peccati.

PERCHÉ È IMPOSSIBILE CHE IL SANGUE DI TORI E DI BECCHI TOLGA I PECCATI.

(I miei pensieri personali: Mettendo insieme questi tre versetti, l'intero sistema di sacrificio antico si spiega da sé. La vita è nel sangue. Il peccato costa una vita. Nei tempi antichi, i sacrifici animali fornivano l'espiazione (una copertura temporanea per il peccato che ripristinava la condizione di una persona davanti a Dio) giorno dopo giorno, per centinaia di anni. Ebrei afferma chiaramente che i sacrifici animali non potevano mai togliere il peccato. A cosa servivano allora tutti quei sacrifici? Mantenevano visibilmente non pagato il debito del peccato. Erano un lungo, ripetuto, quotidiano ricordo che una vita era dovuta, e mantenevano quel ricordo in atto fino all'unica morte che potesse pagare interamente il debito del peccato.)

H3. QUANTO IN BASSO EGLI SCESE

Filippesi 2:5 Abbiate in voi lo stesso sentimento che è stato in Cristo Gesù; (6) il quale, essendo in forma di Dio non riputò rapina l'essere uguale a Dio (7) ma annichilò se stesso, prendendo forma di servo e divenendo simile agli uomini; (8) ed essendo trovato nell'esteriore come un uomo, abbassò se stesso, facendosi ubbidiente fino alla morte, e alla morte della croce.

ESSENDO IN FORMA DI DIO → PRESE FORMA DI SERVO → FATTOSI UBBIDIENTE FINO ALLA MORTE, E MORTE DI CROCE.

(I miei pensieri personali: Notate la sequenza della discesa in Filippesi 2:6-8. Gesù era in forma di Dio. Gesù fu spogliato della sua reputazione. Gesù prese la forma di servo. Gesù prese la somiglianza degli uomini. Gesù si umiliò. Gesù divenne ubbidiente. Gesù morì. Paolo aggiunse poi altre due parole di cui la frase non aveva strettamente bisogno: "e ciò fino alla morte, e alla morte della croce." Affermare semplicemente che Gesù morì non era sufficiente per Paolo. Il modo specifico della morte di Gesù fa parte del punto di Paolo.)

H4. QUANTO GLI COSTÒ VERAMENTE — DETTO PRIMA, E DETTO DI NUOVO DOPO

Isaia 50:6 Io ho presentato il mio dorso a chi mi percoteva, e le mie guance, a chi mi strappava la barba; io non ho nascosto il mio volto all'onta e agli sputi.

IO HO PRESENTATO IL MIO DORSO A CHI MI PERCOTEVA → IO NON HO NASCOSTO IL MIO VOLTO ALL'ONTA E AGLI SPUTI.

Salmo 22:16 Poiché cani m'han circondato; uno stuolo di malfattori m'ha attorniato; m'hanno forato le mani e i piedi. (17) Posso contare tutte le mie ossa. Essi mi guardano e m'osservano; (18) spartiscono fra loro i miei vestimenti e tirano a sorte la mia veste.

MI HANNO FORATO LE MANI E I PIEDI → SI DIVIDONO LE MIE VESTI, E SULLA MIA VESTE GETTANO LA SORTE.

Matteo 27:35 Poi, dopo averlo crocifisso, spartirono i suoi vestimenti, tirando a sorte;

LO CROCFISSERO E SI SPARTIRONO LE SUE VESTI, TIRANDO A SORTE → AFFINCHÉ SI ADEMPISSE.

Giovanni 19:34 ma uno de' soldati gli forò il costato con una lancia, e subito ne uscì sangue ed acqua.

UNA LANCIA GLI TRAFISSE IL FIANCO → E SUBITO NE USCÌ SANGUE ED ACQUA.

(I miei pensieri personali: Davide scrisse di mani e piedi trafitti nel Salmo 22. Davide scrisse di soldati che si dividevano le vesti nel Salmo 22. Davide scrisse questo mille anni prima che qualcuno in Israele avesse mai visto una crocifissione. Davide non stava descrivendo nulla che gli fosse accaduto personalmente. Matteo scrisse secoli dopo, dopo che la crocifissione di Gesù era avvenuta. Matteo scrive che i soldati fecero esattamente ciò che il Salmo 22 aveva descritto. Matteo afferma perché i soldati fecero questo: "affinché si adempisse." Leggete insieme i due racconti. Davide scrisse il suo racconto guardando avanti nel tempo, senza alcun modo di sapere che la crocifissione sarebbe accaduta. Matteo scrisse il suo racconto guardando indietro alla crocifissione, senza alcun modo di negare che la crocifissione fosse accaduta.)

H5. A COSA SERVIVA LA MORTE — UN PONTE, NON UNA TRAGEDIA

Romani 5:8 ma Iddio mostra la grandezza del proprio amore per noi, in quanto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. **[G2644 katallasso ■]** (9) Tanto più dunque, essendo ora giustificati per il suo sangue, saremo per mezzo di lui salvati dall'ira. (10) Perché, se mentre eravamo nemici siamo stati riconciliati con Dio mediante la morte del suo Figliuolo, tanto più ora, essendo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita.

MENTRE ERAVAMO ANCORA PECCATORI, CRISTO È MORTO PER NOI → SIAMO STATI RICONCILIATI CON DIO MEDIANTE LA MORTE DEL SUO FIGLIUOLO.

2 Corinzi 5:18 E tutto questo vien da Dio che ci ha riconciliati con sé per mezzo di Cristo e ha dato a noi il ministero della riconciliazione; **[G2643 katallage ■]** (19) in quanto che Iddio riconciliava con sé il mondo in Cristo non imputando agli uomini i loro falli, e ha posta in noi la parola della riconciliazione. (20) Noi dunque facciamo da ambasciatori per Cristo, come se Dio esortasse per mezzo nostro; vi supplichiamo nel nome di Cristo: Siate riconciliati con Dio. (21) Colui che non ha conosciuto peccato, Egli l'ha fatto esser peccato per noi, affinché noi diventassimo giustizia di Dio in lui.

DIO ERA IN CRISTO, RICONCILIANDO IL MONDO CON SÉ STESSO → HA FATTO LUI, CHE NON CONOBBE PECCATO, ESSERE PECCATO PER NOI.

1 Timoteo 2:5 Poiché v'è un solo Dio ed anche un solo mediatore fra Dio e gli uomini, Cristo Gesù uomo (6) il quale diede se stesso qual prezzo di riscatto per tutti; fatto che doveva essere attestato a suo tempo

UN SOLO DIO + UN SOLO MEDIATORE FRA DIO E GLI UOMINI, L'UOMO CRISTO GESÙ.

(I miei pensieri personali: Un mediatore (colui che si pone tra due parti separate per riportarle insieme) deve appartenere pienamente a entrambe le parti, altrimenti non può servire come mediatore. Guarda cosa dice 1 Timoteo 2:5 riguardo a chi è il mediatore: "l'uomo Cristo Gesù." Egli deve essere uomo, altrimenti non può stare dove stanno gli esseri umani e morire una morte umana. Ora guarda cosa dice 2 Corinzi 5:19 essere vero dentro quella morte: "Dio era in Cristo." Ed egli deve essere Dio, altrimenti la sua morte è solo quella di un altro uomo che muore, non offrendo salvezza (riscatto dal peccato e dalla pena del peccato) per nessuno. Ecco perché la risposta alla domanda "chi è Gesù" non è una questione secondaria riservata solo agli studiosi. L'intera dottrina della salvezza dipende da essa.)

H6. IL SERPENTE SUL PALO — UN'ANTICA IMMAGINE CHE EGLI APPLICÒ A SE STESSO

Numeri 21:8 E l'Eterno disse a Mosè: "Fatti un serpente ardente, e mettilo sopra un'antenna; e avverrà che chiunque sarà morso e lo guarderà, scamperà". (9) Mosè allora fece un serpente di rame e lo mise sopra un'antenna; e avveniva che, quando un serpente avea morso qualcuno, se questi guardava il serpente di rame, scampava.

OGNUNO CHE SIA MORSO, GUARDANDOLO, VIVRÀ.

UNA VISUALE DIVERSA, LA STESSA SCENA — il palo nel deserto, e la croce sul colle

Giovanni 3:14 E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che il Figliuolo dell'uomo sia innalzato (15) affinché chiunque crede in lui abbia vita eterna. (16) Poiché Iddio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figliuolo, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna.

(17) Infatti Iddio non ha mandato il suo Figliuolo nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.

COME MOSÈ INNALZÒ IL SERPENTE NEL DESERTO, COSÌ DEVE ESSERE INNALZATO IL FIGLIO DELL'UOMO → CHIUNQUE CREDE IN LUI NON PERISCA.

(I miei pensieri personali: Questo collegamento tra Numeri 21 e Giovanni 3 non è un collegamento inventato da questo studio. Gesù ha affermato questo collegamento direttamente e ad alta voce, riguardo alla propria identità. Alle persone morenti nel deserto non fu detto di correggersi, di essere coraggiose, o di guadagnarsi una cura. Fu detto loro di GUARDARE ciò che Dio aveva innalzato sul palo. Coloro che guardarono vissero. Ora tieni insieme le due scene e nota la parte strana. Il serpente di bronzo innalzato sul palo aveva la forma della stessa cosa che stava uccidendo le persone che lo guardavano. Paolo afferma una verità similmente strana riguardo alla croce, dicendo che Gesù fu FATTO peccato per noi, sebbene non conoscesse peccato (2 Corinzi 5:21). La cura fu innalzata nella stessa forma della maledizione.)

I. IL PADRE STESSO CHIAMA IL FIGLIO "DIO" E "SIGNORE"

11. Ebrei 1:1 Iddio, dopo aver in molte volte e in molte maniere parlato anticamente ai padri per mezzo de' profeti (2) in questi ultimi giorni ha parlato a noi mediante il suo Figliuolo, ch' Egli ha costituito erede di tutte le cose, mediante il quale pure ha creato i mondi; (3) il quale, essendo lo splendore della sua gloria e l'impronta della sua essenza e sostenendo tutte le cose con la parola della sua potenza, quand' ebbe fatta la purificazione dei peccati, si pose a sedere alla destra della Maestà ne' luoghi altissimi

CI HA PARLATO PER MEZZO DEL FIGLIO + PER MEZZO DEL QUALE FECE ANCHE I MONDI → LO SPLENDORE DELLA SUA GLORIA, E L'IMMAGINE EVIDENTE DELLA SUA PERSONA.

12. Ebrei 1:5 Infatti, a qual degli angeli diss' Egli mai: Tu sei il mio Figliuolo, oggi ti ho generato? e di nuovo: Io gli sarò Padre ed egli mi sarà Figliuolo? **[G4416 prototokos ■]** (6) E quando di nuovo introduce il Primogenito nel mondo, dice: Tutti gli angeli di Dio l'adorino!

INFATTI, A QUAL DEGLI ANGELI DISS' EGLI MAI: TU SEI IL MIO FIGLIUOLO? → TUTTI GLI ANGELI DI DIO L'ADORINO.

(I miei pensieri personali: L'intero primo capitolo del libro degli Ebrei sviluppa un unico lungo argomento. L'argomento è che il Figlio non è un angelo e non lo è mai stato. Questo punto merita attenzione in uno studio che ha appena dedicato molte pagine a una figura chiamata "l'angelo del SIGNORE." La parola ebraica malak indica una commissione. Il proprio Figlio di Dio compì quella commissione in certi momenti nell'Antico Testamento. Ma l'autore del libro degli Ebrei non permette a nessuno di classificare il Figlio tra gli angeli creati. Agli angeli viene detto di adorare il Figlio.)

13. Ebrei 1:8 dice del Figliuolo: Il tuo trono, o Dio, è ne' secoli dei secoli, e lo scettro di rettitudine è lo scettro del tuo regno. (9) Tu hai amata la giustizia e hai odiata l'iniquità; perciò Dio, l'Iddio tuo, ha unto te d'olio di letizia, a preferenza dei tuoi compagni. (10) E ancora: Tu, Signore, nel principio, fondasti la terra, e i cieli son opera delle tue mani. (11) Essi periranno, ma tu dimori; invecchieranno tutti come un vestito (12) e li avvolgerai come un mantello, e saranno mutati; ma tu rimani lo stesso, e i tuoi anni non verranno meno.

AL FIGLIO EGLI DICE, IL TUO TRONO, O DIO, È IN ETERNO → TU, SIGNORE, NEL PRINCIPIO HAI POSTO LE FONDAMENTA DELLA TERRA.

(I miei pensieri personali: Leggete di nuovo le prime cinque parole di Ebrei 1:8: "Ma quanto al Figlio dice." Questa non è l'opinione dell'autore del libro degli Ebrei riguardo a Gesù. Essa registra Dio Padre che parla direttamente al Figlio. Il Padre chiama il Figlio "O Dio," poi chiama il Figlio "Signore," poi attribuisce al Figlio la creazione della terra e dei cieli. Se una persona vuole sostenere che il Figlio non è mai chiamato Dio nella Scrittura, quella persona deve affrontare questo versetto, dove il Padre chiama il Figlio Dio.)

DIVERSA PROSPETTIVA, STESSA SCENA — un canto scritto per un re, e il Padre che lo cita a suo Figlio

Salmo 45:6 Il tuo trono, o Dio, è per ogni eternità; lo scettro del tuo regno è uno scettro di dirittura. (7) Tu ami la giustizia e odii l'empietà. Perciò Iddio, l'Iddio tuo, ti ha unto d'olio di letizia a preferenza de' tuoi colleghi.

IL TUO TRONO, O DIO, È PER OGNI ETERNITÀ → L'IDDIO TUO, TI HA UNTO D'OLIO DI LETIZIA A PREFERENZA DE' TUOI COLLEGHI.

Salmo 102:25 Tu fondasti ab antico la terra, e i cieli son l'opera delle tue mani. (26) Essi periranno, ma tu rimani; tutti quanti si logoreranno come un vestito; tu li muterai come una veste e saranno mutati. (27) Ma tu sei sempre lo stesso, e gli anni tuoi non avranno mai fine.

TU FONDASTI AB ANTICO LA TERRA → E GLI ANNI TUOI NON AVRANNO MAI FINE.

(I miei pensieri personali: questo è un luogo in cui leggere due passi affiancati fa un vero lavoro. Il Salmo 45 è un canto nuziale. Il Salmo 102 è la preghiera di un uomo nel bisogno. Nel Salmo 102, quelle parole sono rivolte al Signore, il Dio d'Israele, che ha fatto il mondo. Entrambi i salmi furono scritti secoli prima della nascita di Gesù a Betlemme. Ebrei 1 cita entrambi i salmi. Ebrei 1 presenta entrambi i salmi come le parole di Dio Padre. Ebrei 1 applica entrambi i salmi al Figlio. Nota le piccole differenze di formulazione tra i salmi originali e le citazioni in Ebrei 1. La Bibbia non nasconde queste piccole differenze, e nemmeno questo studio le nasconde. Ciò che non cambia tra i salmi ed Ebrei 1 è l'identità della persona di cui parlano le parole.)

J. IL SIGNORE DISSE AL MIO SIGNORE — IL VERSETTO CHE POSE FINE ALLA DISPUTA

J1. Salmo 110:1 Salmo di Davide. L'Eterno ha detto al mio Signore: Siedi alla mia destra finché io abbia fatto de' tuoi nemici lo sgabello dei tuoi piedi. **[H113 adown ■] [H3068 Yehovah ■]** (2) L'Eterno estenderà da Sion lo scettro della sua potenza: Signoreggia in mezzo ai tuoi nemici!

L'ETERNO HA DETTO AL MIO SIGNORE: SIEDI ALLA MIA DESTRA → FINCHÉ IO ABBIA POSTO I TUOI NEMICI PER SGABELLO DEI TUOI PIEDI.

(I miei pensieri personali: Questa unica riga in Salmo 110:1 racchiude più significato di quanto una prima lettura mostri. In italiano, entrambe le parole potrebbero essere rese come "Signore." L'unico indizio della differenza sta nella forma con cui sono scritte in inglese. La prima parola è stampata in lettere maiuscole, LORD. La seconda parola non è stampata in lettere maiuscole. Sotto l'inglese, si tratta di due parole ebraiche diverse. La prima parola ebraica è il nome di alleanza di Dio, Yehovah (H3068). Le lettere maiuscole nella KJV significano sempre che la parola ebraica sottostante è Yehovah. La seconda parola ebraica è adown (H113), una parola che indica un padrone o un sovrano. La forma di adown usata qui si legge "mio Signore." Davide, scrivendo questo salmo, registra Dio che parla a qualcuno che Davide chiama proprio Padrone. Consideriamo ora la domanda evidente. Davide era il re d'Israele. Chi era il suo Padrone? La risposta diventa ancora più strana se si ricorda che Dio aveva promesso che il Cristo sarebbe venuto dalla stessa famiglia di Davide, generazioni più tardi. Un uomo di solito non chiama il proprio pronipote "mio Signore.")

J2. EGLI STESSO LO CHIESE LORO, E NESSUNO SEPPE RISPONDERE

Matteo 22:41 Or essendo i Farisei raunati, Gesù li interrogò dicendo: (42) Che vi par egli del Cristo? di chi è egli figliuolo? Essi gli risposero: Di Davide. (43) Ed egli a loro: Come dunque Davide, parlando per lo Spirito, lo chiama Signore, dicendo: (44) Il Signore ha detto al mio Signore: Siedi alla mia destra finché io abbia posto i tuoi nemici sotto i tuoi piedi? (45) Se dunque Davide lo chiama Signore, com'è egli suo figliuolo? (46) E nessuno potea replicargli parola; e da quel giorno nessuno ardì più interrogarlo.

SE DUNQUE DAVIDE LO CHIAMA SIGNORE, COM'È EGLI SUO FIGLIUOLO? → E NESSUNO POTEVA REPLICARGLI PAROLA.

(I miei pensieri personali: Gesù non disse ai farisei la risposta alla propria domanda in Matteo 22:41-46. La pose e la lasciò senza risposta. Rimane senza risposta anche adesso, e continua ad avere una sola risposta adatta. Il Cristo è figlio di Davide secondo la carne, e Signore di Davide secondo ciò che egli era prima che Davide nascesse.)

J3. PIETRO USÒ LO STESSO VERSETTO IL GIORNO IN CUI LA CHIESA EBBE INIZIO

Atti 2:32 Questo Gesù, Iddio l'ha risuscitato; del che noi tutti siamo testimoni. (33) Egli dunque, essendo stato esaltato dalla destra di Dio, e avendo ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, ha sparso quello che ora vedete e udite. (34) Poiché Davide non è salito in cielo; anzi egli stesso dice: Il Signore ha detto al mio Signore: Siedi alla mia destra (35) finché io abbia posto i tuoi nemici per sgabello de' tuoi piedi. (36) Sappia dunque sicuramente tutta la casa d'Israele che Iddio ha fatto e Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso.

DAVIDE NON È ASCESO NEI CIELI → DIO HA FATTO SIGNORE E CRISTO QUEL MEDESIMO GESÙ CHE VOI AVETE CROCIFISSO.

(I miei pensieri personali: l'argomentazione di Pietro in Atti 2:29-36 è breve. L'argomentazione di Pietro non ha bisogno di alcuna astuzia. Davide scrisse di qualcuno che si sedeva alla destra di Dio. Davide non salì mai per sedersi alla destra di Dio. Una persona poteva andare a guardare la tomba di Davide, dice Pietro poche versi prima. Il salmo perciò non

riguardava Davide. Pietro poi nomina la persona di cui parlava il salmo. Pietro nomina questa persona senza alcuna attenuazione: "quel medesimo Gesù, che voi avete crocifisso." Pietro chiama questa persona "Signore e Cristo".)

J4. LO STESSO SALMO DICE UN'ALTRA COSA — E GLI EBREI COSTRUISCONO UN INTERO ARGOMENTO SU DI ESSA

Salmo 110:4 L'Eterno l'ha giurato e non si pentirà: Tu sei sacerdote in eterno, secondo l'ordine di Melchisedec.

IL SIGNORE HA GIURATO E NON SE NE PENTIRÀ → TU SEI SACERDOTE IN ETERNO SECONDO L'ORDINE DI MELCHISEDEC.

Ebrei 5:5 Così anche Cristo non si prese da sé la gloria d'esser fatto Sommo Sacerdote; ma l'ebbe da Colui che gli disse: Tu sei il mio Figliuolo; oggi t'ho generato; (6) come anche in altro luogo Egli dice: Tu sei sacerdote in eterno secondo l'ordine di Melchisedec.

COSÌ ANCHE CRISTO NON SI PRESE DA SÉ LA GLORIA D'ESSER FATTO SOMMO SACERDOTE → TU SEI SACERDOTE IN ETERNO SECONDO L'ORDINE DI MELCHISEDEC.

Ebrei 7:3 senza padre, senza madre, senza genealogia, senza principio di giorni né fin di vita, ma rassomigliato al figliuol di Dio, questo Melchisedec rimane sacerdote in perpetuo.

NÉ PRINCIPIO DI GIORNI, NÉ FINE DI VITA → RIMANE SACERDOTE IN PERPETUO.

Ebrei 7:24 ma questi, perché dimora in eterno, ha un sacerdozio che non si trasmette; (25) ond'è che può anche salvar appieno quelli che per mezzo di lui si accostano a Dio, vivendo egli sempre per intercedere per loro.

EGLI RIMANE IN ETERNO + HA UN SACERDOZIO IMMUTABILE → EGLI È POTENTE DA SALVARLI FINO ALL'ESTREMO.

(I miei pensieri personali: Un breve salmo contiene moltissimo. Il Salmo 110 nomina qualcuno che Davide chiama suo Signore, seduto alla destra di Dio. Il Salmo 110 nomina un re che regna da Sion. Il Salmo 110 nomina un sacerdote in eterno, di un ordine più antico del sacerdozio d'Israele, con un giuramento fatto da Dio che Dio non ritratterà. Nell'antico Israele, la legge teneva separati l'ufficio di re e l'ufficio di sacerdote. Un uomo non poteva ricoprire entrambi gli uffici secondo quella legge. Il Salmo 110 attribuisce entrambi gli uffici a una sola persona. Il libro degli Ebrei dedica diversi capitoli a spiegare chi sia quella persona.)

K. RISORTO DALLA TOMBA — E VIVENTE IN TE

K1. IL FATTO STESSO, E COME FU TRAMANDATO

1 Corinzi 15:3 Poiché io v'ho prima di tutto trasmesso, come l'ho ricevuto anch'io, che Cristo è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; (4) che fu seppellito; che risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture;

CRISTO MORÌ PER I NOSTRI PECCATI SECONDO LE SCRITTURE + FU SEPOLTO + RISUSCITÒ IL TERZO GIORNO.

1 Corinzi 15:20 Ma ora Cristo è risuscitato dai morti, primizia di quelli che dormono.

CRISTO È RISORTO DAI MORTI, ED È DIVENTATO LE PRIMIZIE DI COLORO CHE DORMONO.

K2. COSA HA DIMOSTRATO LA RISURREZIONE RIGUARDO A LUI

Romani 1:3 e che concerne il suo Figliuolo (4) nato dal seme di Davide secondo la carne, dichiarato Figliuolo di Dio con potenza secondo lo spirito di santità mediante la sua risurrezione dai morti; cioè Gesù Cristo nostro Signore

NATO DALLA STIRPE DI DAVIDE SECONDO LA CARNE → DICHIARATO FIGLIUOL DI DIO CON POTENZA, MEDIANTE LA RISURREZIONE DAI MORTI.

(I miei pensieri personali: Paolo pone di nuovo entrambe le metà della risposta in un'unica frase, in ordine, in Romani 1:3-4. Gesù venne dalla famiglia di Davide, nella carne. Gesù fu dichiarato Figlio di Dio con potenza, uscendo dalla tomba. Chiunque può affermare di essere il Figlio di Dio. Solo Gesù ha mai avuto quella affermazione provata risorgendo dai morti.)

K3. LO DISSE PRIMA L'ANTICO TESTAMENTO

Salmo 16:10 poiché tu non abbandonerai l'anima mia in poter della morte, ne permetterai che il tuo santo vegga la fossa. (11) Tu mi mostrerai il sentiero della vita; vi son gioie a sazietà nella tua presenza; vi son dilette alla tua destra in eterno.

POICHÉ TU NON ABBANDONERAI L'ANIMA MIA IN POTER DELLA MORTE → NE PERMETTERAI CHE IL TUO SANTO VEGGA LA FOSSA.

Atti 2:29 Uomini fratelli, ben può liberamente dirvisi intorno al patriarca Davide, ch'egli morì e fu sepolto; e la sua tomba è ancora al dì d'oggi fra noi. (30) Egli dunque, essendo profeta e sapendo che Dio gli avea con giuramento promesso che sul suo trono avrebbe fatto sedere uno dei suoi discendenti (31) antivedendola, parlò della risurrezione di Cristo, dicendo che non sarebbe stato lasciato nell'Ades, e che la sua carne non avrebbe veduto la corruzione.

DAVIDE È MORTO E SEPOLTO → EGLI, PREVEDENDO QUESTO, PARLÒ DELLA RISURREZIONE DI CRISTO.

K4. E ORA — EGLI VIVE NEL POPOLO CHE HA SALVATO

Romani 8:11 E se lo Spirito di colui che ha risuscitato Gesù dai morti abita in voi, Colui che ha risuscitato Cristo esù dai morti vivificherà anche i vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

LO SPIRITO DI COLUI CHE RISUSCITÒ GESÙ DAI MORTI ABITA IN VOI → EGLI DARÀ VITA ANCHE AI VOSTRI CORPI MORTALI.

Galati 2:20 Sono stato crocifisso con Cristo, e non son più io che vivo, ma è Cristo che vive in me; e la vita che vivo ora nella carne, la vivo nella fede nel Figliuol di Dio il quale m'ha amato, e ha dato se stesso per me.

SONO CROCIFISSO CON CRISTO → NON PIÙ IO, MA CRISTO VIVE IN ME.

Colossesi 1:27 ai quali Iddio ha voluto far conoscere qual sia la ricchezza della gloria di questo mistero fra i Gentili, che è Cristo in voi, speranza della gloria; **[G3466 musterion ■]**

QUESTO MISTERO = CRISTO IN VOI, SPERANZA DELLA GLORIA.

Giovanni 14:23 Gesù rispose e gli disse: Se uno mi ama, osserverà la mia parola; e il Padre mio l'amerà, e noi verremo a lui e faremo dimora presso di lui.

SE UNO MI AMA, EGLI OSSERVERÀ LE MIE PAROLE → NOI VERREMO A LUI, E FAREMO DIMORA PRESSO DI LUI.

(I miei pensieri personali: Segui tutta la linea di questo studio fino alla sua conclusione. Gesù era con il Padre prima che qualsiasi cosa fosse fatta. Gesù apparve agli uomini nell'Antico Testamento, e quegli uomini vissero. Gesù nacque da una donna in una piccola città. Gesù fu ucciso su un colle, sul legno, fuori da una città. Gesù uscì dal sepolcro. La Bibbia ora dice che Gesù vive DENTRO le persone. Questa conclusione è dove questo studio è stato diretto fin dall'inizio. Il punto di questo studio non è mai stato vincere una discussione su chi sia Gesù. Il punto di questo studio è che colui che è tutto questo desidera vivere dentro di te. Nota anche Giovanni 14:23: "verremo." La voce plurale che apriva la Bibbia in Genesi 1:26 è ancora presente qui.)

L. EGLI STA TORNANDO — E LA SCELTA CHE DURA PER SEMPRE

L1. EGLI VIENE, E OGNI OCCHIO LO VEDRÀ

Atti 1:9 E dette queste cose, mentre essi guardavano, fu elevato; e una nuvola, accogliendolo, lo tolse d'innanzi agli occhi loro. (10) E come essi aveano gli occhi fissi in cielo, mentre egli se ne andava, ecco che due uomini in vesti bianche si presentarono loro e dissero: (11) Uomini Galilei, perché state a guardare verso il cielo? Questo Gesù che è stato tolto da voi ed assunto in cielo, verrà nella medesima maniera che l'avete veduto andare in cielo.

QUESTO STESSO GESÙ VERRÀ NELLA MEDESIMA MANIERA IN CUI L'AVETE VEDUTO ANDARE IN CIELO.

Apocalisse 1:7 Ecco, egli viene colle nuvole; ed ogni occhio lo vedrà; lo vedranno anche quelli che lo trafissero, e tutte le tribù della terra faranno cordoglio per lui. Sì, Amen.

ED OGNI OCCHIO LO VEDRÀ + LO VEDRANNO ANCHE QUELLI CHE LO TRAFISSERO.

L2. 2 Tessalonicesi 1:7 e a voi che siete afflitti, requie con noi, quando il Signor Gesù apparirà dal cielo con gli angeli della sua potenza **[G1557 ekdikēsis ■]** (8) in un fuoco fiammeggiante, per far vendetta di

coloro che non conoscono Iddio, e di coloro che non ubbidiscono al Vangelo del nostro Signor Gesù. (9) I quali saranno puniti di eterna distruzione, respinti dalla presenza del Signore e dalla gloria della sua potenza (10) quando verrà per essere in quel giorno glorificato nei suoi santi e ammirato in tutti quelli che hanno creduto, e in voi pure, poiché avete creduto alla nostra testimonianza dinanzi a voi.

IN FIAMMA DI FUOCO, FACENDO VENDETTA SOPRA COLORO CHE NON CONOSCONO DIO, E CHE NON UBBIDISCONO ALL'EVANGELO → QUANDO EGLI VERRÀ PER ESSERE GLORIFICATO NEI SUOI SANTI.

(I miei pensieri personali: Leggi lentamente 2 Tessalonicesi 1:8. 2 Tessalonicesi 1:8 nomina due gruppi, non un solo gruppo. Il primo gruppo non CONOSCE Dio. Il secondo gruppo non OBBEDISCE al vangelo. Conoscere e obbedire sono nominati insieme nello stesso versetto. Nota anche 2 Tessalonicesi 1:10, che fa parte della stessa frase. La stessa venuta di Gesù che è fuoco per un gruppo è gloria per l'altro gruppo. Questo è un unico evento. Da quale lato di quell'evento si trovi una persona si decide ora, non più tardi.)

L3. Apocalisse 19:11 Poi vidi il cielo aperto ed ecco un cavallo bianco; e colui che lo cavalcava si chiama il Fedele e il erace; ed egli giudica e guerreggia con giustizia. (12) E i suoi occhi erano una fiamma di fuoco, e sul suo capo v'eran molti diademi; e portava scritto un nome che nessuno conosce fuorché lui. (13) Era vestito d'una veste tinta di sangue, e il suo nome è: la Parola di Dio.

COLUI CHE VI SEDEVA SOPRA ERA CHIAMATO FEDELE E VERACE → IL SUO NOME È CHIAMATO LA PAROLA DI DIO.

Apocalisse 19:16 E sulla veste e sulla coscia porta scritto questo nome: RE DEI RE, SIGNOR DEI SIGNORI. RE DEI RE, SIGNOR DEI SIGNORI.

(I miei pensieri personali: Notate una piccola frase in Apocalisse 19:12. Gesù aveva un nome scritto che nessun uomo conosceva, ma lui solo conosceva quel nome. I nomi che questo studio RICEVE compaiono nello stesso passo. Quei nomi sono Fedele e Verace. Il Verbo di Dio. Re dei re e Signore dei signori.)

L4. I LIBRI APERTI

Apocalisse 20:11 Poi vidi un gran trono bianco e Colui che vi sedeva sopra, dalla cui presenza fuggiron terra e cielo; e non fu più trovato posto per loro. (12) E vidi i morti, grandi e piccoli che stavan ritti davanti al trono; ed i libri furono aperti; e un altro libro fu aperto, che è il libro della vita; e i morti furon giudicati dalle cose scritte nei libri, secondo le opere loro. (13) E il mare rese i morti ch'erano in esso; e la morte e l'Ades resero i loro morti, ed essi furon giudicati, ciascuno secondo le sue opere. (14) E la morte e l'Ades furon gettati nello stagno di fuoco. Questa è la morte seconda, cioè, lo stagno di fuoco. (15) E se qualcuno non fu trovato scritto nel libro della vita, fu gettato nello stagno di fuoco.

I LIBRI FURONO APERTI + UN ALTRO LIBRO FU APERTO, IL QUALE È IL LIBRO DELLA VITA → CHIUNQUE NON FU TROVATO SCRITTO NEL LIBRO DELLA VITA FU GETTATO NELLO STAGNO DI FUOCO.

(I miei pensieri personali: Due tipi di libri appaiono davanti al trono in Apocalisse 20:12. Un tipo di libro registra ciò che le persone hanno fatto. L'altro tipo di libro registra i nomi, chiamato il libro della vita. Apocalisse 20:12 non dice che qualcuno sia stato salvato per ciò che era scritto nei libri delle opere. Apocalisse 20:15 dice che l'unica cosa che ha deciso l'esito è stata se il nome di una persona fosse scritto nel libro della vita.)

L5. LA SCELTA, ESPRESSA CON LA MASSIMA CHIAREZZA CON CUI LA BIBBIA DICE QUALSIASI COSA

Giovanni 3:18 Chi crede in lui non è giudicato; chi non crede è già giudicato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figliuol di Dio.

CHI NON CREDE È GIÀ GIUDICATO.

Giovanni 3:36 Chi crede nel Figliuolo ha vita eterna; ma chi rifiuta di credere al Figliuolo non vedrà la vita, ma l'ira di Dio resta sopra lui.

CHI CREDE NEL FIGLIUOLO HA VITA ETERNA.

Romani 6:23 poiché il salario del peccato è la morte; ma il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro ignore.

POICHÉ IL SALARIO DEL PECCATO È LA MORTE → MA IL DONO DI DIO È LA VITA ETERNA IN CRISTO GESÙ, NOSTRO IGNORE.

(I miei pensieri personali: Romani 6:23 è il versetto centrale di tutto questo studio. Romani 6:23 è una breve frase con due metà. Il peccato ha un pagamento dovuto per esso, e quel pagamento è la morte. Quel pagamento viene effettuato in uno di due modi. O una persona fa quel pagamento personalmente, per sempre, oppure una persona prende ciò che Gesù ha già pagato, come dono. Questa è l'intera scelta. Nessuno sfugge a questa scelta, perché non scegliere equivale a scegliere il primo modo. Tutto ciò che è in questo studio, da "facciamo l'uomo" in Genesi 1:26 fino al trono in Apocalisse 20, ha condotto verso quell'unica decisione. C'è ancora tempo per prendere quella decisione. Gesù sta ancora chiamando.)

L6. Atti 4:12 E in nessun altro è la salvezza; poiché non v'è sotto il cielo alcun altro nome che sia stato dato agli uomini, per il quale noi abbiamo ad esser salvati.

E IN NESSUN ALTRO È LA SALVEZZA → POICHÉ NON V'È SOTTO IL CIELO ALCUN ALTRO NOME CHE SIA STATO DATO AGLI UOMINI, PER IL QUALE NOI ABBIAMO AD ESSER SALVATI.

CHIUSURA

Apocalisse 22:17 E lo Spirito e la sposa dicono: Vieni. E chi ode dica: Vieni. E chi ha sete venga: chi vuole, prenda in dono dell'acqua della vita.

LO SPIRITO E LA SPOSA DICONO: VIENI → CHI VUOLE, PRENDA LIBERAMENTE DELL'ACQUA DELLA VITA.

Giovanni 3:17 Infatti Iddio non ha mandato il suo Figliuolo nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.

INFATTI IDDIO NON HA MANDATO IL SUO FIGLIUOLO NEL MONDO PER GIUDICARE IL MONDO → MA PERCHÉ IL MONDO SIA SALVATO PER MEZZO DI LUI.

(I miei pensieri personali: L'ultimo invito nella Bibbia non costa nulla, ed è offerto a chiunque. La parola usata è "chiunque." Quella parola non esclude nessuno, di proposito. Non esclude la persona peggiore che legge questo studio, né la persona che ha già detto no per anni. Gesù, che è tutto questo, è colui che dice Venite. Tutto ciò che una persona deve fare è venire e prendere l'acqua della vita.)

QUIZ DI PRATICA

1. Genesi 1:26 — E Dio disse: Facciamo l'uomo a nostra immagine:

- a) secondo la nostra somiglianza
- b) ecco, era molto buono
- c) a immagine di Dio lo creò

2. Isaia 7:14 — Ecco, la vergine concepirà, e partorirà un figliuolo:

- a) e gli porrai nome GESÙ
- b) e chiamerà il suo nome Emmanuele
- c) e chiameranno il suo nome Emmanuele

3. Giudici 13:22 — E Manoah disse a sua moglie: Certamente morremo,

- a) perciocché io son uomo di labbra immonde
- b) perché il luogo sul quale tu stai è terra santa
- c) perché abbiamo visto Dio

4. Salmo 110:1 — Il Signore disse al mio Signore: Siedi alla mia destra:

- a) finché io abbia posto i tuoi nemici per sgabello dei tuoi piedi
- b) domina in mezzo ai tuoi nemici
- c) finché io ponga i tuoi nemici per sgabello dei tuoi piedi

5. Ebrei 1:8 — Ma riguardo al Figlio dice: Il tuo trono, o Dio, è per i secoli dei secoli:

- a) uno scettro di giustizia è lo scettro del tuo regno
- b) lo scettro del tuo regno è uno scettro di dirittura
- c) e l'imperio sarà sopra la sua spalla

6. Genesi 22:8 — Iddio si provvederà egli stesso l'agnello per l'olocausto:

- a) e la pose sopra Isacco suo figlio

- b) così se ne andarono ambedue insieme
- c) ecco il fuoco e la legna

7. 2 Tessalonicesi 1:9 — I quali saranno puniti di eterna distruzione, dalla presenza del Signore:

- a) e dalla gloria della sua potenza
- b) che è la seconda morte
- c) e per la gloria della sua maestà

CHIAVE DI RISPOSTA: 1-a, 2-b, 3-c, 4-c, 5-a, 6-b, 7-a

I TESTIMONI DIETRO QUESTA RISPOSTA

Questa risposta non si fonda sulla voce di un solo scrittore. Mosè, Giosuè, lo scrittore del libro dei Giudici, lo scrittore dei libri delle Cronache, e Davide vi contribuiscono tutti. Lo stesso fanno Isaia, Michea e Malachia. Lo stesso fanno Matteo, Luca e Giovanni. Pietro parla a Pentecoste. Filippo parla su una strada deserta. Paolo scrive attraverso otto lettere. Lo scrittore del libro degli Ebrei lo conclude. Sono quindici voci, attraverso ventotto libri della Bibbia, dal primo capitolo del libro della Genesi all'ultimo capitolo del libro dell'Apocalisse. Tutte le quindici voci dicono la stessa cosa sulla stessa persona.

COME SI RAMIFICA QUESTO STUDIO

→ COME UN'OMBRA INDICA LA LUCE: LA LEGNA POSTA SUL DORSO DI ISACCO (GENESI 22:6) E LA CROCE POSTA SUL DORSO DEL FIGLIO (GIOVANNI 19:17). L'OMBRA APPARVE SUL MONTE. IL CORPO APPARVE FUORI DALLA CITTÀ.

COME CONTANO LE PAROLE: UNA PAROLA INGLESE "SIGNORE" RAPPRESENTA DUE PAROLE EBRAICHE DIVERSE IN SALMO 110:1. LE DUE PAROLE EBRAICHE SONO YEHOVAH (H3068) E ADOWN (H113). TUTTO L'ARGOMENTO CHE GESÙ FECE IN MATTEO 22:45 SI BASA SU QUESTA DIFFERENZA.

→ COME QUESTO SI APPLICA A TE: GESÙ NON È SOLO COLUI CHE È VENUTO. GESÙ NON È SOLO COLUI CHE VERRÀ. GESÙ È COLUI CHE VUOLE VIVERE IN TE ORA (COLOSSESI 1:27, GALATI 2:20).

→ CIÒ CHE QUESTO SIGNIFICA PER L'ETERNITÀ: IL SALARIO DEL PECCATO È LA MORTE. IL DONO DI DIO È LA VITA ETERNA IN CRISTO GESÙ NOSTRO SIGNORE (ROMANI 6:23). QUESTI SONO GLI UNICI DUE MODI IN CUI UNA PERSONA POSSA MAI PAGARE IL DEBITO DEL PECCATO.

PISTA SECONDARIA: SALMO 110:4 E IL LIBRO DI EBREI CAPITOLO 7 APRONO L'INTERA DOTTRINA DEL SACERDOZIO DI MELCHISEDEC. QUESTA DOTTRINA DESCRIVE UN RE E UN SACERDOTE UNITI IN UN SOLO UOMO, PIÙ ANTICO DELLA LEGGE, CONFERMATO DA UN GIURAMENTO CHE DIO NON RITRATTERÀ. QUESTA DOTTRINA MERITA UNO STUDIO COMPLETO A PARTE.

→ SENTIERO SECONDARIO: IL "NOI" E IL "NOSTRO" DI GENESI 1:26, TENUTI INSIEME CON L'"UNICO SIGNORE" DI DEUTERONOMIO 6:4, APRE ALLA PIENA TRATTAZIONE DELLA DIVINITÀ. LA DIVINITÀ È UN SOLO DIO, CON IL PADRE, IL FIGLIO E LO SPIRITO SANTO NOMINATI COME PERSONE DISTINTE IN TUTTA LA BIBBIA. QUESTO STUDIO HA SOLO SFIORATO IL MARGINE DI QUELLO STUDIO COMPLETO.

→ SENTIERO SECONDARIO: 2 TESSALONICESI 1:7-10 E APOCALISSE 19:11-16 SI APRONO SULL'INTERA DOTTRINA DEL RITORNO DI GESÙ. QUESTA DOTTRINA INCLUDE LA CERTEZZA DEL RITORNO DI GESÙ, L'IMPROVVISITÀ DEL RITORNO DI GESÙ, E IL COMANDO DI VEGLIARE PER IL RITORNO DI GESÙ. DICHIA CHIARAMENTE: LA SCRITTURA DICHIA LA CERTEZZA DEL RITORNO DI GESÙ E SI RIFIUTA DI FORNIRE IL CALENDARIO DEL RITORNO DI GESÙ (MATTEO 24:36, ATTI 1:7). ANCHE QUESTO MINISTERO SI RIFIUTA DI FORNIRE IL CALENDARIO DEL RITORNO DI GESÙ.

PISTA SECONDARIA: GENESI 3:15, IL SEME DELLA DONNA, APRE L'INTERO FILO DEL SEME PROMESSO. QUESTO FILO ATTRAVERSA ABRAMO (GENESI 22:18), ATTRAVERSA DAVIDE (SALMO 132:11), ED È NOMINATO ESPPLICITAMENTE IN GALATI 3:16.

→ POSSIBILE RIVELAZIONE: GIACOBBE CHIESE AL LOTTATORE IN GENESI 32 IL PROPRIO NOME E GLI FU NEGATO (GENESI 32:29). MANOACH CHIESE ALL'ANGELO DEL SIGNORE IL PROPRIO NOME E GLI FU DETTO CHE IL NOME ERA PILIY (H6383), TROPPO MERAVIGLIOSO PER ESSERE CONOSCIUTO (GIUDICI 13:18). ISAIA POI DICE CHE IL BAMBINO NATO PER NOI SARÀ CHIAMATO MERAVIGLIOSO, PELE (H6382), DALLA STESSA RADICE (ISAIA 9:6). IL NOME CHE ERA STATO NEGATO NELL'ANTICO TESTAMENTO VIENE ANNUNCIATO SOPRA UN BAMBINO. ALLA FINE DELLA BIBBIA, CAVALCANDO FUORI DAL

CIELO, GESÙ HA ANCORA UN NOME CHE NESSUN UOMO CONOSCE, SE NON LUI SOLO (APOCALISSE 19:12). IL NOME È DATO, E IL NOME È ANCORA PIÙ PROFONDO DI QUANTO QUESTO STUDIO ABBA RIVELATO.

UN INVITO APERTO — CHIUNQUE TU SIA, CONTINUA A LEGGERE

Non è necessario essere cristiani per leggere questo studio. Molte cose potrebbero averti condotto qui. Una ricerca potrebbe averti condotto qui. Una discussione potrebbe averti condotto qui. Una domanda che porti dentro da anni potrebbe averti condotto qui. La curiosità verso la fede di qualcun altro potrebbe averti condotto qui. Tutto ciò che si trova su questo sito è tuo, gratuitamente, nella tua lingua. Non chiediamo mai il tuo nome. Non chiediamo mai il tuo paese. Non chiediamo mai cosa credi. Uno studio non può descrivere pienamente Gesù. Abbiamo dato a questa domanda tutto ciò che avevamo, eppure questo studio ha percorso soltanto una strada attraverso la Bibbia. Gesù esisteva prima del principio. Gesù esiste ora. Gesù sta per tornare. Nessuna singola pagina può finire di descrivere tutto questo. Altri studi ti aspettano qui. Studi sulla misericordia ti aspettano qui. Studi sulla sapienza ti aspettano qui. Studi sulla conoscenza ti aspettano qui. Studi sulla pazienza ti aspettano qui. Studi sulla pietà ti aspettano qui. Altri studi stanno arrivando. Leggi questi studi nell'ordine che preferisci. Verifica le nostre fonti man mano che procedi. Ogni versetto in questi studi è riportato per intero, apposta. Non devi mai fidarti semplicemente della nostra parola. Puoi soppesare ogni versetto da te stesso.

Un altro invito segue questo. Non pretenderemo che quell'invito sia nascosto. Quell'invito è lo studio su ciò che una persona deve fare per essere salvata. Leggi ora quello studio se vuoi leggerlo ora. Leggi prima qualcos'altro se preferisci leggere prima qualcos'altro. Nessuno sta contando. La porta rimane aperta in entrambi i casi. Paolo pronunciò le parole seguenti in una città piena di altari a dèi che non erano il suo Dio. Paolo pronunciò queste parole a persone che non avevano chiesto a Paolo di venire in quella città:

Atti 17:26 Egli ha tratto da un solo tutte le nazioni degli uomini perché abitino su tutta la faccia della terra, avendo determinato le epoche loro assegnate, e i confini della loro abitazione (27) affinché cerchino Dio, se mai giungano a trovarlo, come a tastonare, benché Egli non sia lungi da ciascun di noi.

HA FATTO DI UN SOL SANGUE TUTTE LE NAZIONI DEGLI UOMINI → AFFINCHÉ CERCHINO IL SIGNORE, E LO TROVINO + EGLI NON È LONTANO DA CIASCUNO DI NOI.

PAROLE CHIAVE EBRAICHE

“angelo / messaggero” — H4397 malak — uno che è inviato; un messaggero; un angelo

Questa parola indica un incarico, non una natura. Questa parola è usata per gli uomini. Questa parola è usata per i profeti. Questa parola è usata per gli esseri celesti. Questa parola da sola non ti dice mai COSA sia la persona mandata. Questa parola da sola ti dice solo che una persona è stata mandata. Il testo biblico circostante deve dirti il resto. Il testo biblico circostante ti dice davvero il resto in questi racconti.

“Dio” — H430 elohim — Dio; dei; il vero Dio

Elohim è una forma plurale. Elohim viene usato ripetutamente per l'unico vero Dio, insieme a verbi singolari. Questa parola stessa racchiude la pienezza che questo studio sta esaminando.

“SIGNORE” — H3068 Yehovah — il nome del patto di Dio, scritto nella KJV come SIGNORE in lettere maiuscole

Ovunque SIGNORE appare in lettere maiuscole nell'Antico Testamento, Yehovah è il nome ebraico che sta dietro la parola SIGNORE.

“Signore” — H113 adown — signore; padrone; proprietario; colui che governa

In Salmo 110:1, la forma di adown si legge "mio Signore". Adown è una parola ebraica diversa da Yehovah, il SIGNORE che sta parlando al Signore di Davide in quel versetto.

“uno” — H259 echad — uno; unito; primo

Echad è la parola in "Il Signore nostro Dio è un solo Signore". Echad è la stessa parola usata per la sera e la mattina chiamate UN giorno. Echad è la stessa parola usata per un uomo e sua moglie che diventano UNA sola carne.

“figlio unico” — H3173 yachiyd — unico; l'unico; solitario; diletto

Genesi 22 chiama Isacco "il tuo unico figlio" tre volte separate. Yachiyd significa l'unico e solo.

“legno / albero” — H6086 ets — un albero; legno; legname; una tavola; un bastone

Ets è una parola ebraica che copre sia l'albero vivo che il legno tagliato. Ets è la parola per il legno che Abramo pose su Isacco.

“meraviglioso” — H6382 pele — una meraviglia; un prodigio; qualcosa al di là della comprensione

Pele è il primo nome dato al bambino in Isaia 9:6.

“segreto / meraviglioso” — H6383 piliy — meraviglioso; troppo meraviglioso per essere conosciuto

Piliy è la parola che l'angelo del Signore dà a Manoah per descrivere il proprio nome. Piliy proviene dalla stessa radice del nome pele in Isaia 9:6.

“verGINE” — H5959 almah — una giovane donna non sposata; una vergine; una fanciulla

Almah è la parola usata in Isaia 7:14.

“Emmanuele” — H6005 Immanuwel — con noi è Dio

Immanuwel è un nome che è esso stesso una frase completa. Matteo traduce questo nome per il lettore.

“capo / principe” — H8269 sar — una persona a capo; un capo; un capitano; un principe; un governante

Sar è il titolo che l'uomo con la spada sguainata rivendica fuori da Gerico.

“IO SONO” — H1961 hayah — essere; esistere; diventare

Hayah è la parola radice sotto "IO SONO COLUI CHE SONO" al roveto ardente.

PAROLE CHIAVE GRECHE

“Verbo” — G3056 logos — una parola; un detto; la cosa detta; l'espressione del pensiero

Giovanni non inizia il Vangelo di Giovanni con una nascita. Giovanni inizia il Vangelo di Giovanni prima del principio.

“abitò” — G4637 skenoo — piantare una tenda; accamparsi; vivere in una tenda

"E la Parola è stata fatta carne ed ha abitato fra noi." Questo versetto descrive Dio che vive in un corpo umano nel modo in cui una persona vive in una tenda.

“unigenito” — G3439 monogenes — solo generato; unico nel suo genere; l'unico del suo genere

Monogenes è usato per il Figlio. Monogenes è usato per Isacco in Ebrei 11:17.

“dichiarato” — G1834 exegeomai — condurre fuori; far uscire; raccontare pienamente; far conoscere

Nessuno ha visto Dio. Il Figlio unigenito ha condotto Dio all'aperto dove Dio può essere visto.

“riconciliato” — G2644 katallasso — cambiare da inimicizia in amicizia; far ritornare in favore

Katallasso indica l'intera ragione della croce, in un'unica parola.

“riconciliazione” — G2643 katallage — il ripristino del favore; il riavvicinamento di due parti separate

Katallage deriva dalla stessa radice di katallasso sopra menzionato. Katallasso indica l'atto della riconciliazione (il ripristino dell'amicizia tra due persone che erano separate). Katallage indica il risultato di quella riconciliazione.

“remissione” — G859 aphesis — un mandare via; un rilascio; un lasciare andare; perdono

Senza spargimento di sangue, non c'è remissione di peccato.

“mistero” — G3466 musterion — un segreto; qualcosa una volta nascosto e ora rivelato

Nella Bibbia, un mistero non è mai un enigma da risolvere. Un mistero nella Bibbia è un segreto che Dio ha deciso di rivelare.

“vendetta” — G1557 ekdikesis — ciò che procede dalla giustizia; un pieno raddrizzamento del torto

Ekdikesis è la parola usata in 2 Tessalonicesi 1:8. Ekdikesis non significa ira incontrollata. Ekdikesis significa giustizia eseguita completamente.

“primogenito” — G4416 prototokos — primogenito; il primo generato
Il Padre dice «lo adorino tutti gli angeli di Dio» riguardo al Figlio.

SOURCES & CREDITS

Scripture: Bibbia Riveduta 1927 (Public Domain) — a redistributable edition, looked up exactly and never machine-translated.

Alternate chapter/verse numbering reconciled with STEP Bible TVTMS (CC BY 4.0).

Strong's numbering & original-language data: OpenScriptures Hebrew Bible (CC BY 4.0); STEP Bible.org — TAHOT/TAGNT/TBESH/TBESG (CC BY 4.0); Robinson-Pierpont Byzantine Majority Text (Public Domain); Strong's dictionary, 1890 (Public Domain).

Typography: Google Noto fonts (SIL Open Font License 1.1).

© SEE MORE JESUS · wanttoseemore.com — shared under Creative Commons Attribution 4.0 (CC BY 4.0).